



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ALMENNO S.SALV. -GIOVANNI XXIII

BGIC820002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ALMENNO S.SALV. -GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6159** del **26/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2021** con delibera n. 41*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 105** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 116** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 122** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 123** Modello organizzativo
- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 130** Reti e Convenzioni attivate
- 137** Piano di formazione del personale docente
- 141** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo si è costituito nell'anno scolastico 1999-2000, a seguito dell'incorporazione delle quattro scuole primarie dei Comuni di Almenno San Salvatore, Roncola, Capizzone, Strozza e della Scuola Secondaria di primo grado ubicata ad Almenno San Salvatore; quest'ultima attualmente accoglie gli alunni provenienti oltre che dai Comuni citati, direttamente afferenti all'Istituto, anche da altri Comuni limitrofi, in particolare da Ubiale-Clanezzo. A partire dall'anno scolastico 2015/2016 la scuola primaria di Roncola ha accolto anche gli alunni provenienti dalla scuola primaria di Costa Imagna, non più attiva.

L'azione educativa e formativa della scuola si orienta ai valori del rispetto e dell'accettazione delle diversità, mira all'inclusione di tutte le situazioni di svantaggio e disabilità, attraverso una reale unitarietà di intenti e di azioni da parte di tutte le componenti scolastiche.

La diversificazione dell'offerta formativa tiene conto dei bisogni del territorio e delle famiglie, nonché delle normative nazionali, coniugando in modo armonico l'azione didattica in senso stretto e le attività concatenate, curricolari ed extracurricolari.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'ubicazione dell'Istituto nel contesto vallivo e pedemontano ha decisamente segnato l'andamento della popolazione scolastica, che ha seguito l'andamento demografico del territorio. La Valle Imagna – in cui è collocata la scuola – ha visto accelerare, nel corso degli ultimi anni, il progressivo calo demografico già in atto. Anche l'Istituto ha perciò subito una



consistente diminuzione delle iscrizioni, soprattutto nei plessi minori, e da ultimo anche nella Scuola Secondaria. Si è incrementata – di converso – la quota di famiglie con cittadinanza non italiana, molte delle quali neo arrivate, ponendo nuove esigenze di alfabetizzazione linguistica di alunni N.A.I.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Lo status socio-economico e culturale della popolazione - così come rilevato dalle analisi di contesto dell'INVALSI nonché dalle periodiche rilevazioni ISTAT - è collocato a livello medio-basso, a causa anche delle limitate opportunità economiche e lavorative offerte sia nel settore industriale che artigianale. La caratteristica del territorio montano e pedemontano limita in modo sensibile le possibilità di incontro tra genitori e scuola; ciò nonostante l'interesse delle famiglie nei confronti della scuola è sempre elevato, come dimostrano le assemblee in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli organismi collegiali, a dimostrazione che l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza nel territorio.

Si assiste ad un'ottima disponibilità alla collaborazione con Enti e Associazioni del territorio su iniziative progettuali volte al potenziamento dell'Offerta Formativa. I genitori sono organizzati in Associazioni ("Associazione Genitori", "Spazio Famiglia") che forniscono un valido contributo non solo organizzativo ma anche progettuale. Anche le Associazioni culturali e di volontariato (GAMASS, Croce Azzurra,) sono molto presenti sul territorio ed offrono un importante supporto alle diverse iniziative dell'Istituzione scolastica.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

I Docenti sono ben disposti alla collaborazione per arricchire l'offerta formativa attraverso progettazione e realizzazione di percorsi su diverse tematiche; sono inoltre attivi rispetto



l'attuazione di iniziative volte al recupero e al rinforzo delle competenze socio - educativo - didattiche di base.

Le risorse economiche rivengono essenzialmente dai finanziamenti ministeriali e sono progressivamente in diminuzione, essendo parametrata al numero degli alunni, anch'esso in calo. Restano invece invariati gli stanziamenti rivenienti dai Comuni per il finanziamento dei Piani per il Diritto allo Studio, che permettono di arricchire l'offerta formativa con progetti aggiuntivi extracurricolari su entrambi gli ordini di scuola e in ogni comune.

Sono assenti invece contributi da privati, a causa della mancanza di significativi insediamenti produttivi nel territorio; i finanziamenti rivenienti dalle famiglie sono sostanzialmente quelli destinati alle uscite e ai viaggi di istruzione, a copertura dei costi.

La dotazione di attrezzature è notevolmente aumentata e migliorata negli ultimi anni, grazie alle risorse stanziatae per l'emergenza SARS-CoV2 e l'implementazione diffusa della didattica a distanza, nonché alla partecipazione a numerosi PON. Con entrambe queste fonti si è rinnovato il parco digitale dei diversi plessi, sostituendo e aumentando il numero dei pc in dotazione, nonché delle lavagne interattive ormai quasi tutte di ultima generazione.

In ogni plesso è attiva la rete LAN-WLAN, sono presenti laboratori multimediali e diversi spazi per la didattica laboratoriale; nel triennio di vigenza dell'attuale PTOF si prevede un ulteriore potenziamento della connettività interna ed esterna, grazie all'arrivo della fibra ottica e al relativo adeguamento del cablaggio interno.

Popolazione scolastica

Opportunità:

I tre Plessi piu' piccoli della Scuola Primaria hanno un basso numero di alunni, ancorche' con le pluriclassi, che permette una didattica fortemente individualizzata. Non sono presenti casi di alunni in svantaggio socio-economico, e il numero degli alunni con cittadinanza non italiana e' ridotto (anche a causa delle scarse possibilita' occupazionali offerte dal territorio e quindi della sua scarsa attrattivita'). Anche il livello socio-culturale si colloca nella fascia media. Le classi sono composte in maniera efficiente: la variabilita' e' bassa tra le classi (segno che non c'e' differenza tra i vari corsi - A,B,C...) ed e' alta all'interno delle classi (segno che le classi sono equiterogenee, ci sono cioe' alunni



di ogni livello).

Vincoli:

Il numero degli studenti e' in progressivo calo a causa del trend demografico generale in diminuzione, accentuato nel nostro territorio da un progressivo spopolamento delle aree montane e vallive. Il numero degli alunni con certificazione ex lege 104 e 170 e' decisamente superiore alle medie di riferimento; dove non e' stato possibile sdoppiare le classi, l'elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali rende indispensabile un'articolazione complessa della didattica e della gestione del gruppo-classe.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I Comuni di riferimento sono di modeste dimensioni, ma l'attenzione verso i servizi scolastici e' elevata, nonostante le ridotte capacita' finanziarie. Due Comuni mettono a disposizione il trasporto scolastico (servendo il 18 % della popolazione studentesca). Un terzo non ha potuto mantenere il servizio a causa dei costi elevati. Due Comuni garantiscono il servizio mensa (per il 50% della popolazione scolastica). L'Associazionismo e' diffuso e collabora con l'Istituto sia nelle attivita' didattiche (Associazioni culturali) che nei servizi (volontariato), anche se negli ultimi anni si e' manifestata una riduzione generalizzata delle disponibilita'. L'Associazione Genitori (costituitasi in persona giuridica per una maggiore operativita') contribuisce fattivamente alle attivita' scolastiche sia didattiche che di servizio, non solo su sollecitazione della Scuola anche con iniziative proprie. L'Associazione "Spazio Famiglia" e' una delle realta' piu' attive e collaborative a stretto contatto con la Scuola. Un gruppo di genitori ha organizzato il servizio mensa anche per gli alunni della Secondaria che lo desiderassero. E' presente un Punto di Comunita' del Progetto "DigEducati" nel Comune di Roncola.

Vincoli:

Il Comprensivo di Almenno comprende cinque comuni (Almenno San Salvatore, Strozza, Capizzone e Roncola) con caratteristiche territoriali e sociali profondamente differenti tra loro. In alcuni c'e' una forte dinamicita' ed un'alta partecipazione delle famiglie alla vita scolastica; in altri, caratterizzati da bassi costi residenziali (perche' periferici) e' presente un alto tasso di immigrazione con situazioni di fragilita' sociale e culturale. Di conseguenza anche le richieste sull'organizzazione scolastica sono differenziate, con disomogeneita' sull'Istituto (es.: tempo-scuola). Non sono presenti realta' produttive di rilievo, quindi anche le risorse rivenienti dal territorio sono pressoché inesistenti. Uno dei Plessi vede una costante diminuzione delle iscrizioni ed e' a rischio di chiusura o di drastica contrazione dell'offerta formativa. La convergenza su una sola Secondaria di alunni provenienti da altri quattro Comuni (con tragitti superiori anche a venti minuti) comporta una difficolta' di accesso alle attivita' extracurricolari pomeridiane.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le dotazioni tecnologiche dell'intero Istituto sono state arricchite durante l'emergenza pandemica per permettere l'attivazione della didattica digitale. Grazie ai finanziamenti PON-FESR in ogni plesso e' stato rinnovato l'intero parco dei pc sia fissi che portatili, sono state sostituite tutte le LIM obsolete con moderne smartboard, sia fisse che mobili (su carrello), si sono installati firewall e si e' rinnovato il cablaggio. Nella Secondaria si e' aggiornata la dotazione del laboratorio scientifico con l'acquisto di microscopi elettronici e materiali d'uso; e' stato riarredato il laboratorio di arte con tavoli piu' funzionali grazie ad una donazione di un ente privato. Ad Almenno il Comune ha fornito la connessione in fibra ottica sia per la didattica che per la Segreteria, con notevole ampliamento di banda e di efficienza. I Comuni erogano finanziamenti per i Piani per il diritto allo studio, proporzionati alla relativa popolazione studentesca e alle proprie risorse di bilancio. Con i PDS vengono finanziati sia progetti didattici per i vari Plessi, che il complessivo funzionamento amministrativo dell'Istituto. Gli spazi per attivita' sportive sono generalmente adeguati: tutti i plessi dispongono di palestre indoor; la Secondaria utilizza inoltre costantemente il Campo Sportivo comunale.

Vincoli:

L'Istituto si compone di cinque plessi (4 Primarie e una Secondaria). Tutti gli edifici (tranne quello piu' recente di Roncola) sono risalenti nel tempo e ormai non piu' adeguati alle mutate esigenze organizzative e didattiche. I Plessi di Almenno (Primaria e Secondaria) sono stati adeguati a seguito della pandemia, con un allargamento delle aule, ma con una riduzione degli spazi disponibili, che risultano quindi insufficienti per le diverse attivita'. Anche gli impianti (riscaldamento, infissi, ecc.), vetusti benché costantemente mantenuti, rendono difficoltoso il benessere di adulti e bambini all'interno delle aule. Nella Secondaria si e' dovuto sacrificare il laboratorio di musica per accogliere una classe. Nonostante numerosi lavori di adeguamento alla normativa sulla sicurezza, non tutti i plessi dispongono di certificazione prevenzione incendi. Gli spazi-mensa delle scuole dove esiste il servizio (Primarie di Almenno e di Capizzone) sono insufficienti e costringono ad un doppio turno. Non sono presenti fonti di finanziamento aggiuntive oltre alle assegnazioni ministeriali e ai finanziamenti comunali per i PDS; tra qualche anno si porra' il problema dell'obsolescenza e della manutenzione (o sostituzione) della dotazione informatica acquistata. I bandi PON (a cui la scuola concorre regolarmente) hanno carattere straordinario e non possono essere considerati una fonte stabile da programmare.

Risorse professionali



Opportunità:

Il personale docente dell'Istituto e' nella grande maggioranza di ruolo e stabilmente in servizio da numerosi anni: addirittura il 93 % nella Primaria (a fronte di una media provinciale del 71 %). Anche per la Secondaria la percentuale, benché inferiore, e' sostanzialmente allineata a quella della provincia (53 % vs 59 %). C'e' una fisiologica minima quota di personale che viene sostituito annualmente per quiescenza (meno per mobilita'). La stabilita' del corpo docente e' in grado di garantire continuita' didattica agli alunni. L'intero corpo docente si e' formato sull'uso delle tecnologie didattiche digitali e delle piattaforme educative, trasmettendo queste competenze anche agli alunni. Anche il personale A.T.A. e' sostanzialmente stabile e di ruolo, anche se in misura percentuale inferiore ai docenti. La Dirigenza (D. S., D.S.G.A, collaboratori del D.S.) e' stabile e garantisce continuita' e uniformita' di direzione.

Vincoli:

I docenti di sostegno dell'Istituto assunti a tempo indeterminato sono sistematicamente in numero inferiore a quelli previsti dalla pianta organica, a causa della carenza di figure con il titolo di specializzazione. Il personale, percio', ruota ogni anno, soprattutto alla Secondaria. Alla Primaria il personale di sostegno e' piu' stabile ma altrettanto insufficiente, dovendosi ogni anno fare ricorso a nomine fuori graduatorie per coprire le necessita' di organico. Sono presenti numerosi assistenti educatori per affiancare gli alunni in condizione di fragilita', e un'assistente alla comunicazione. Decisamente sottodimensionato rispetto alle esigenze didattiche e' il numero dei collaboratori scolastici: alla Secondaria non sempre e' possibile tenere aperti i plessi in orario pomeridiano per garantire la ricca progettualita' extracurricolare offerta dalla Scuola. Anche gli Assistenti Amministrativi devono far fronte ad un sempre maggior numero di adempimenti senza un adeguamento dell'organico della Segreteria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ALMENNO S.SALV. -GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC820002
Indirizzo	VIALE EUROPA 3 ALMENNO SAN SALVATORE 24031 ALMENNO SAN SALVATORE
Telefono	035640092
Email	BGIC820002@istruzione.it
Pec	bgic820002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icalmennosansalvatore.gov.it/

Plessi

STROZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE820014
Indirizzo	VIA ROMA STROZZA 24030 STROZZA
Edifici	• Via ROMA 9 - 24030 STROZZA BG
Numero Classi	4
Totale Alunni	11

CAPIZZONE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE820025
Indirizzo	VIA DON SCHIANTARELLI, 4 CAPIZZONE 24030 CAPIZZONE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Don Schiantarelli 4 - 24030 CAPIZZONE BG
Numero Classi	5
Totale Alunni	54

RONCOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE820036
Indirizzo	VIA RONCOLA BASSA RONCOLA S.B. 24030 RONCOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Roncola Bassa 1 - 24030 RONCOLA BG
Numero Classi	5
Totale Alunni	41

ALMENNO S.SALVATORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE820047
Indirizzo	VIALE EUROPA N. 5 ALMENNO S. SALVATORE 24031 ALMENNO SAN SALVATORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Europa 5 - 24031 ALMENNO SAN SALVATORE BG
Numero Classi	10
Totale Alunni	206



S.M.S. "GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM820013
Indirizzo	VIALE EUROPA 3 ALMENNO SAN SALVATORE 24031 ALMENNO SAN SALVATORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Europa 3 - 24031 ALMENNO SAN SALVATORE BG
Numero Classi	10
Totale Alunni	214

Approfondimento

CODICI MECCANOGRAFICI:

PRIMARIA STROZZA	BGEE820014
PRIMARIA CAPIZZONE	BGEE820025
PRIMARIA RONCOLA	BGEE820036
PRIMARIA ALMENNO S.SALVATORE	BGEE820047
SCUOLA SECONDARIA I GRADO "GIOVANNI XXIII"	BGMM820013



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	77
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	30



Risorse professionali

Docenti	64
Personale ATA	15



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION DELLA SCUOLA

si pone nell'ottica di favorire il successo formativo di ogni allievo, in particolare:

- LA MATURAZIONE E LA CRESCITA DELLO STUDENTE
- LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' E DELLA PERSONALITA' DI CIASCUNO

LA VISION DELLA SCUOLA

si pone obiettivi a breve e lungo termine per garantire:

- IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI
- IL SUCCESSO SCOLASTICO
- LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'azione educativa e formativa della scuola si orienta ai valori del rispetto e dell'accettazione delle diversità, mira all'inclusione di tutte le situazioni di svantaggio e disabilità, attraverso una reale unitarietà di intenti e di azioni da parte di tutte le componenti scolastiche.

La diversificazione dell'offerta formativa tiene conto dei bisogni del territorio e delle famiglie, nonché delle normative nazionali, coniugando in modo armonico l'azione didattica in senso stretto e le attività concatenate, curricolari ed extracurricolari.

In particolare la scuola intende essere aperta al suo interno, al territorio, alle nuove tecnologie didattiche, alla multiculturalità, al diverso e al nuovo attraverso la



ricerca di:

- un dialogo costruttivo e diverse forme di coinvolgimento e di collaborazione con le famiglie sugli aspetti educativi e formativi, che si concretizza con il Patto di Corresponsabilità che si sottoscrive al momento dell'iscrizione;
- forme di collaborazione in rete con Enti e Organizzazioni presenti sul territorio e non, attraverso adesione e partecipazione ad iniziative e offerte culturali, a progetti, concorsi, visite guidate, rassegne teatrali, attività sportive;
- azioni efficaci di continuità e passaggio tra i diversi ordini di scuola (dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado e Secondaria di Secondo grado);
- costruzione di iter flessibili e di Piani di Studio Personalizzati;
- strategie che rafforzino l'autonomia e l'autostima;
- costruzione del pensiero critico e di appropriate forme di comunicazione;
- strategie di riorganizzazione dei percorsi didattici personalizzati;
- attività laboratoriali, lavori di gruppo, nuove strategie per la didattica, al fine di sviluppare competenze;
- organizzazione oraria diversificata e flessibile, in base alle esigenze;
- forme di accoglienza di alunni in situazione di disagio, svantaggio, diversamente abili, stranieri.

In riferimento alla Mission ed alla Vision dell'Istituto Comprensivo di Almenno San Salvatore, coerentemente con le priorità esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, sono stati individuati gli obiettivi formativi prioritari desunti



dall'art. 1 della legge nr. 107 del 2015, ai quali corrispondono le azioni messe in campo dalla scuola, e contenute nel Piano di Miglioramento.

Tali obiettivi formativi sono stati individuati attraverso:

1. Focalizzazione, ossia analisi attenta delle peculiarità dell'istituto fondata su elementi essenziali e strategicamente rilevanti;
2. Lettura critica, cioè interpretazione di tale quadro analizzandone le principali forze e debolezze;
3. Riferimento ad evidenze oggettive, per avallare le argomentazioni su procedure di rilevazione e dati empiricamente osservabili e/o quantificabili;
4. Visione proattiva, ossia orientamento dello sguardo autovalutativo nella direzione del piano di miglioramento;
5. Coerenza interna, al fine di connettere ed integrare le diverse parti descrittive, valutative e migliorative;
6. Contestualizzazione, ossia prestare attenzione alle peculiarità dello specifico contesto in cui si situa l'istituto scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di



diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto



allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

14) definizione di un sistema di orientamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo nei diversi gradi di scuola: rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Portare dal 31% al 20% la percentuale degli alunni che sono licenziati con 7 all'Esame di Stato e aumentare in pari misura i licenziati con voti superiori al 7.

● Competenze chiave europee

Priorità

Progettare, osservare e valutare le competenze

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza medio alti (50% circa degli studenti) per comunicazione in lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, imparare ad imparare e spirito di iniziativa.

Priorità

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che ottengono valutazioni medio alte in educazione civiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati scolastici**

Favorire il successo formativo nei diversi gradi di scuola: rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il successo formativo nei diversi gradi di scuola: rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Portare dal 31% al 20% la percentuale degli alunni che sono licenziati con 7 all'Esame di Stato e aumentare in pari misura i licenziati con voti superiori al 7.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitoraggio delle competenze mediante prove autentiche (almeno una per quadrimestre) elaborate nei dipartimenti disciplinari e somministrate in tutte le classi, lavorando anche per classi aperte.



Adozione di criteri di valutazione delle competenze omogenei e condivisi.

Elaborare e somministrare prove condivise nei rispettivi gradi di scuola in italiano, matematica, L2.

○ **Ambiente di apprendimento**

Lavori per classi aperte, con gruppi di alunni divisi per livelli di apprendimento. Predisporre nuove prove parallele anche alla luce della nuova valutazione alla scuola primaria da vedersi non solo come risultato ma come processo formativo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ricerca e sperimentazioni di nuove prassi educative e inclusive.

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare il lavoro di progettazione e valutazione in continuità tra i docenti dei diversi gradi scolastici attraverso una programmazione condivisa.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare le attività e i compiti dei dipartimenti nella scuola secondaria e dei moduli della scuola primaria; riorganizzare il lavoro delle commissioni migliorando la comunicazione e la condivisione di informazioni.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare le attività di formazione del personale per arricchire le competenze professionali legate al nuovo sistema di valutazione e alla progettazione e valutazione delle competenze.

Implementare le attività di formazione internazionale del personale per l'innovazione didattica e metodologica.

Attività prevista nel percorso: Analisi dei risultati degli alunni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Responsabile	Collaboratori del Dirigente
Risultati attesi	- Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi - Possibilità di modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove

Attività prevista nel percorso: Osservazione del ricorso a pratiche didattiche innovative che utilizzino diversi setting d'apprendimento



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Collaboratori del Dirigente, Responsabili di Plesso
Risultati attesi	- Miglioramento del successo formativo - Possibilità di modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove - Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi - Potenziamento delle competenze digitali

● **Percorso n° 2: Sviluppo delle Competenze Chiave Europee**

Il percorso di miglioramento mira alla progettazione condivisa di attività didattiche che aiutino gli alunni a sviluppare le Competenze Chiave Europee. Si intendono realizzare griglie di osservazione che permettano un'adeguata valutazione delle Competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che ottengono valutazioni medio alte in educazione civiche.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione del curricolo verticale in un'ottica di competenze trasversali.

Adozione di criteri di valutazione delle competenze omogenei e condivisi.

Elaborare e somministrare prove condivise nei rispettivi gradi di scuola in italiano, matematica, L2.

○ **Ambiente di apprendimento**

Lavori per classi aperte, con gruppi di alunni divisi per livelli di apprendimento. Predisporre nuove prove parallele anche alla luce della nuova valutazione alla scuola primaria da vedersi non solo come risultato ma come processo formativo.

Trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, cambiando il setting di lavoro e puntando su metodologie innovative nell'ottica del PNRR

○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare i risultati degli alunni con B.E.S. attraverso un confronto con le scuole di



destinazione, per migliorare le strategie di intervento nell'ambito dell'inclusione e dell'orientamento.

Potenziare il lavoro di progettazione e valutazione in continuità tra i docenti dei diversi gradi scolastici attraverso una programmazione condivisa.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare le attività e i compiti dei dipartimenti nella scuola secondaria e dei moduli della scuola primaria; riorganizzare il lavoro delle commissioni migliorando la comunicazione e la condivisione di informazioni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare le attività di formazione del personale per arricchire le competenze professionali legate al nuovo sistema di valutazione e alla progettazione e valutazione delle competenze.

Implementare le attività di formazione internazionale del personale per l'innovazione didattica e metodologica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la collaborazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio.



Attività prevista nel percorso: Adozione sistematica e documentata di buone pratiche didattiche per il miglioramento delle competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente, collaboratori del Dirigente
Risultati attesi	- Crescita del livello di consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza - Potenziamento delle competenze degli alunni

Attività prevista nel percorso: Elaborazione e realizzazione di UDA trasversali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Collaboratori del Dirigente, Responsabili di Plesso
Risultati attesi	- Migliore coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte - Potenziamento delle competenze chiave quali: imparare ad imparare, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, competenze



digitali, competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia, comunicazione nelle lingue straniere.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio delle competenze mediante prove autentiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Collaboratori del Dirigente, Referenti di Plesso
Risultati attesi	- Miglioramento delle competenze degli alunni - Miglioramento del livello di collaborazione tra docenti dello stesso grado di scuola - Condivisione di buone pratiche

● **Percorso n° 3: Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche**

Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che permettono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che ottengono valutazioni medio alte in educazione civiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione del curricolo verticale in un'ottica di competenze trasversali.

Elaborare e somministrare prove condivise nei rispettivi gradi di scuola in italiano, matematica, L2.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ricerca e sperimentazioni di nuove prassi educative e inclusive.

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare le attività di formazione del personale per arricchire le competenze professionali legate al nuovo sistema di valutazione e alla progettazione e valutazione delle competenze.

Implementare le attività di formazione internazionale del personale per l'innovazione didattica e metodologica.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la collaborazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio.

Attività prevista nel percorso: Ricerca e sperimentazione di nuove prassi educative e inclusive

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali alunni H, Funzioni strumentali alunni con BES



Risultati attesi

- Miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche - Miglioramento del livello di inclusione di tutti gli alunni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il corpo Docente e tutta la comunità educante all'interno dell'Istituto condividono sia il modello organizzativo che le pratiche didattiche proposte, che abbracciano diverse aree, tra le quali si possono annoverare:

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Proposte per una didattica scolastica attiva, partecipativa, cooperativa

SVILUPPO PROFESSIONALE

- Formazione degli insegnanti: riveste un aspetto cruciale, deve essere perseguita secondo le indicazioni europee ormai ampiamente accreditate del lifelong learning.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Promozione di una cultura della valutazione per migliorare il sistema

SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Ripensamento e valorizzazione degli spazi della scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementare la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze
- Impiego delle ICT nella didattica consapevolmente legato all'idea di tecnologie come amplificatori cognitivi

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Realizzare forme di collaborazione con l'esterno a più livelli

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto si propone di avviare, nel corso del triennio di riferimento, una riflessione sulle pratiche didattiche adottate; su come queste possano essere innovate utilizzando anche la tecnologia; sulle condizioni perché queste pratiche possano essere messe in atto a scuola, ponendo sempre l'attenzione sull'alunno e



i suoi bisogni.

La direzione in cui indirizzare i lavori sarà, perciò, quella di costruire metodologie attive, che rendano lo studente quanto più possibile protagonista del proprio apprendimento (in un'ottica di lifelong learning), e in cui l'insegnante abbia un compito di facilitatore di pratiche di apprendimento individuali e personalizzate. In questo modo il ruolo dell'insegnante diviene quello di modello e consigliere, agevolatore di processi e apprendimenti. L'alunno, per contro, sviluppa abilità di controllo e di potenziamento dei suoi personali processi cognitivi, nonché delle abilità di interazione con il mondo che lo circonda e con il suo mondo interiore.

Sarà fondamentale, pertanto, la costruzione di un clima scolastico positivo e costruttivo, di collaborazione reciproca tra entrambe le componenti del processo di insegnamento-apprendimento, per creare negli alunni una profonda motivazione all'apprendere, mirata alla creazione della consapevolezza di sé come matrice di altre conoscenze.

Si dovrà proseguire sulla strada già intrapresa del graduale superamento del tradizionale modello di didattica trasmissiva, per orientarsi sempre più verso un modello laboratoriale, di sperimentazione e di partecipazione attiva da parte del discente, con l'obiettivo di rafforzare sempre di più le competenze di base degli studenti.

A scopo meramente esemplificativo, si possono enumerare come setting innovativi di insegnamento:

- didattica laboratoriale (uso delle LIM e di piattaforme didattiche quali Edmodo, Classroom, Prezi);
- apprendimento cooperativo con lavoro in gruppi di alunni che, attraverso l'interazione e la collaborazione, raggiungono un obiettivo comune mediante l'attribuzione di ruoli, la divisione dei compiti e la verifica dei risultati;
- peer education ovvero l'organizzazione del lavoro con definizione di un obiettivo preciso e identificazione dei ruoli tra tutor e alunni, al fine di instaurare un clima di collaborazione e sostegno tra studenti;
- individuazione della struttura e della logica delle conoscenze (costruzione di mappe concettuali anche con ausilio di software per la creazione di schemi semplificativi e/o riassuntivi delle lezioni).

PRATICHE DI VALUTAZIONE

In coerenza con quanto considerato nel paragrafo "PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO", anche nell'ambito della valutazione si dovrà considerare la centralità dell'alunno, non più destinatario passivo del "voto" espresso da parte del



docente, ma protagonista del processo di valutazione, in quanto consapevole degli obiettivi da perseguire, dei risultati conseguiti e da conseguire, delle proprie potenzialità e debolezze. Si dovrà sempre più ragionare, quindi, in un'ottica di autovalutazione da parte dell'alunno: la valutazione dovrà concentrarsi sul processo, raccogliere le informazioni attraverso le osservazioni sistematiche e le prove di verifica, e offrirle all'alunno stesso affinché possa correggere e migliorare il proprio percorso. Si tratta di una valutazione altamente formativa, che funge contemporaneamente da regolatore delle attività progettuali e didattiche messe in campo dai docenti, e da orientamento personale per lo studente.

Il percorso valutativo, indissolubilmente legato alla progettazione didattica, va dunque pensato e condiviso tra alunni e docenti della classe, in un'ampia dimensione collettiva. Entrambi i momenti (progettazione - valutazione) richiedono condivisione, competenza, capacità, intelligenza pedagogica da parte dei docenti.

Inoltre, il nostro Istituto vuole inserirsi pienamente nel percorso di rinnovamento valutativo che l'intero sistema scolastico italiano sta da alcuni anni affrontando, e quindi vuole riflettere non solo sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni, ma anche sulla valutazione d'Istituto nel suo complesso. L'autovalutazione d'Istituto sarà l'occasione strategica per la riflessione interna e una delle leve del miglioramento, volto ad innescare meccanismi virtuosi di trasformazione.



Aspetti generali

PRIMARIA
DI
STROZZA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE:

□ *CITTADINANZA E LEGALITÀ: INTERIORIZZAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA, CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI, INTERVENTI RAPPRESENTANTI FORZE DELL'ORDINE, INTERVENTI ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO, CONOSCENZA REGOLE DEL WEB - CYBERBULLISMO, EDUCAZIONE AL RISPETTO PER LA PARITÀ TRA I SESSI, LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE FORME DI DISCRIMINAZIONE.*

Obiettivi formativi e competenze attese:

L' Istituto ha costruito nel tempo un solido impianto di Progetti legati all'educazione alla Cittadinanza e alla Legalità. Si può affermare che l'aspetto relativo alla formazione alla Cittadinanza si pone, nella prospettiva della centralità della persona, come collante interdisciplinare. Tutto il corpo Docente abbraccia tale impostazione di fondo, creando in tal modo un ambiente costituito da relazioni interpersonali, sia tra adulti che tra alunni, fondamentalmente corretto e condiviso.

PRINCIPALI COMPETENZE ATTESE:

Progettare Comunicare Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile. Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni.

□ *ECOLOGIA E AMBIENTE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALLA*



RIDUZIONE DEGLI SPRECHI-RICICLO, EDUCAZIONE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE E ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, COLTIVAZIONE DELL'ORTO A SCUOLA, PARTECIPAZIONE AL "VERDE PULITO".

Obiettivi formativi e competenze attese:

L'Istituto ha da tempo consolidato un'attenzione e una sensibilità particolare verso la tutela dell'ambiente vista come occasione di crescita individuale, familiare, scolastica e culturale. L'apertura della scuola al territorio è terreno specifico dell'educazione ambientale e dà origine a progetti che permettono di conoscere e sentire il proprio territorio, costruendo un concreto senso di appartenenza.

PRINCIPALI COMPETENZE ATTESE:

Progettare Partecipare in modo propositivo a iniziative del territorio. Agire in modo autonomo e responsabile.

□ *SALUTE E ALIMENTAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, EDUCAZIONE ALIMENTARE, PROGETTI FISICO SPORTIVI, LOTTA ALLE DIPENDENZE.*

Obiettivi formativi e competenze attese.

L'istituto, consapevole della sua importante funzione educativa per la crescita degli alunni e del suo delicato compito di prevenzione si adopera in tutti i modi, per rafforzare le potenzialità positive degli allievi e metterli in condizione di assumere stili di vita corretti e che indichino la via di una salute integrale, mentale e fisica. In questa prospettiva si tratta di creare un clima complessivo di benessere all'interno della comunità scolastica come continua ricerca della qualità della vita.

PRINCIPALI COMPETENZE ATTESE:

Progettare Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile
Sviluppare comportamenti corretti e consapevoli a salvaguardia della propria salute.



□ *CULTURA E CONOSCENZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO CULTURALE, EDUCAZIONE MUSICALE, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE, ANIMAZIONE TEATRALE MADRELINGUA INGLESE-FRANCESE, MOSTRE ED EVENTI, PARTECIPAZIONE AI CONCORSI BIBLIOTECA, REDAZIONE SCOLASTICA.*

Obiettivi formativi e competenze attese.

L'Istituto si pone da sempre la finalità di partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e con l'unicità della rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Pertanto lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali.

PRINCIPALI COMPETENZE ATTESE:

Progettare Comprendere i contesti naturali, sociali, culturali e antropologici nei quali gli studenti vivono e operano Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni.

□ *SOCIALITÀ, ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, CONTINUITÀ, SPORTELLO ASCOLTO, PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO, GESTIONE DELLE EMOZIONI E AFFETTIVITÀ, SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ, SOSTEGNO AI MENO ABBIENTI.*

Obiettivi formativi e competenze attese.

L'Istituto predispone ambienti ed occasioni adeguati al "Progetto Educativo" valorizzando tutte le risorse disponibili. La scuola infatti non è solo ambiente di apprendimento, ma anche luogo di vita divenendo privilegiato punto di contatto tra famiglie e società. La scuola affianca al compito di "insegnare ad apprendere" quello di "insegnare ad essere" valorizzando l'unicità e la singolarità di ogni



studente.

PRINCIPALI COMPETENZE ATTESE:

Progettare Comunicare Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare ed evitare situazioni potenzialmente pericolose.

□ ***SICUREZZA, GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO, EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA, EDUCAZIONE STRADALE.***

Obiettivi formativi e competenze attese.

La linea strategica dell'Istituto è quella di riconoscere la scuola come luogo privilegiato per promuovere valori e bisogni educativi, favorendo negli alunni una cultura della prevenzione dei rischi che li accompagni lungo tutto l'arco della vita. Si propone di: - valorizzare un corretto atteggiamento nei confronti dell'ambiente in cui quotidianamente ci si muove; - sollecitare il coinvolgimento e la convinta partecipazione di tutte le componenti scolastiche in un processo organico di crescita collettiva; - promuovere la cultura della sicurezza; - elevare il livello di sicurezza della scuola.

PRINCIPALI COMPETENZE ATTESE:

Progettare Agire in modo responsabile e corretto Individuare e comunicare le criticità presenti nell'ambiente quotidiano di vita. Collaborare Risolvere problemi.

Gli ambienti educativi si rivolgono ai gruppi classe, in forma di piccolo gruppo o a classi aperte. Il reperimento delle risorse umane è prevalentemente nella forma dell'esperto interno (insegnante curricolare) o esterno a costo zero.

La relativa azione didattica si avvale dell'ausilio dei laboratori, prevalentemente dell'aula di classe essendo tutte dotate di lavagna LIM o smart TV.



DEROGHE AL SUPERAMENTO DEL LIMITE DI ASSENZE - DELIBERATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'ISTITUTO

Sono consentite deroghe per:

- Motivi di salute adeguatamente documentati
- Assenze per terapie e cure programmate
- Gravi e documentati motivi familiari, allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali.
- Partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Tali deroghe saranno consentite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
STROZZA	BGEE820014
CAPIZZONE	BGEE820025
RONCOLA	BGEE820036
ALMENNO S.SALVATORE	BGEE820047

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M.S. "GIOVANNI XXIII"

BGMM820013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ALMENNO S.SALV. -GIOVANNI XXIII

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: STROZZA BGEE820014

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPIZZONE BGEE820025

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RONCOLA BGEE820036

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: ALMENNO S.SALVATORE BGEE820047

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "GIOVANNI XXIII" BGMM820013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Allegati:

Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA- gennaio 2021.pdf

Approfondimento

In allegato, gli orari dettagliati dei singoli plessi.



ISTITUTO COMPRENSIVO ALMENNO SAN SALVATORE
orari scolastici a.s. 2023-2024

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	
PRIMARIA DI STROZZA	08.10 - 13.00 4h 50'	08.10 - 13.00 4h 50'	08.10 - 13.00 4h 50'	08.10 - 13.00 4h 50'	08.10 - 13.00 4h 50'	08.10 - 13.00 4h 50'	TEMPO SCUOLA 1 [^] -2 [^] -3 [^] : 29 h 4 [^] -5 [^] : 28+1
PRIMARIA DI RONCOLA	08.10 - 13.00 4h 50'	08.10 - 13.00 4h 50'	08.10 - 13.00 4h 50'	08.10 - 13.00 4h 50'	08.10 - 13.00 4h 50'	08.10 - 13.00 4h 50'	TEMPO SCUOLA 1 [^] -2 [^] -3 [^] : 29 h 4 [^] -5 [^] : 28+1
PRIMARIA DI CAPIZZONE	08.10 - 12.50 4h 40'	08.10 - 12.50 4h 40'	08.10 - 12.50 4h 40'	08.10 - 12.50 4h 40'	08.10 - 12.50 4h 40'		TEMPO SCUOLA 1 [^] -2 [^] -3 [^] : 27 h 4 [^] -5 [^] : 29
	14.20-16.10 1 h 50'		14.20-16.10 1 h 50'		14.20-16.10 1 h 50'		
PRIMARIA DI ALMENNO settimana lunga	08.10 - 12.45 4 h 35'	08.10 - 12.45 4 h 35'	08.10 - 12.45 4 h 35'	08.10 - 12.45 4 h 35'	08.10 - 12.45 4 h 35'	08.10 - 12.15 4 h 05'	TEMPO SCUOLA 1 [^] -2 [^] -3 [^] : 30 h 4 [^] -5 [^] : 28+2
	14.15-15.45 1 h 30'		14.15-15.45 1 h 30'				
PRIMARIA DI ALMENNO settimana corta	08.10 - 12.45 4 h 35'	08.10 - 12.45 4 h 35'	08.10 - 12.45 4 h 35'	08.10 - 12.45 4 h 35'	08.10 - 12.45 4 h 35'		TEMPO SCUOLA 1 [^] -2 [^] -3 [^] : 30 h 4 [^] -5 [^] : 28+2
	14.00-15.45 1 h 45'		14.00-15.45 1 h 45'	14.00-15.45 1 h 45'	14.00-15.45 1 h 45'		
SECONDARIA	08.00-13.00	08.00-13.00	08.00-13.00	08.00-13.00	08.00-13.00	08.00-13.00	TEMPO SCUOLA 30 h

Allegati:

Orari I.C. ASS 2023-24.pdf



Curricolo di Istituto

ALMENNO S.SALV. -GIOVANNI XXIII

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012 e delle competenze chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) l'Istituto ha ritenuto fondamentale procedere alla costruzione del Curricolo verticale per competenze attraverso un percorso di analisi e confronto sui seguenti aspetti fondanti:

- Analisi dei bisogni formativi dell'utenza;
- Indicazioni nazionali, con particolare attenzione al Profilo e ai Traguardi delle competenze;
- Ricerca dell'equilibrio tra apprendimenti disciplinari e competenze trasversali;
- Sperimentazione di pratiche didattiche per l'acquisizione di competenze;
- Condivisione di contesti, strumenti, indicatori, descrittori, processi, per la costruzione di un percorso unitario, verticale, orizzontale, trasversale fondato sulla centralità dell'alunno competente.

Il Curricolo verticale per competenze dell'Istituto si pone in linea con il PdM, è rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e tende allo sviluppo completo dell'alunno, il quale può accrescere la sua identità all'interno di un processo di insegnamento-apprendimento sviluppato nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

Allegato:



Progetti unico file.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

In un'ottica di crescita individuale e civica alla fine del Primo Ciclo di Istruzione, gli alunni sono in grado di assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: RISPETTO E DIVERSITÀ

Alla fine del Primo Ciclo d'Istruzione gli alunni sono in grado di sviluppare comportamenti consapevoli e responsabili di esercizio della Convivenza Civile, nel rispetto di sè e dell'altro. Dialoga in modo critico ma consapevole, comprende la necessità delle regole e le rispetta.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: PARTECIPAZIONE ATTIVA

Alla fine del Primo Ciclo d'Istruzione gli alunni esprimono e manifestano riflessioni personali,



si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà, apportando un proprio contributo critico, originale e personale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: RELAZIONE E COMUNICAZIONE**

Alla fine del Primo Ciclo d'Istruzione gli alunni conoscono ed usano in modo corretto i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini.

Sono in grado di interagire in modo adeguato, utilizzando consapevolmente gli strumenti multimediali e la rete.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **GRUPPI DI LAVORO**

- L'alunno partecipa in modo attivo e consapevole ai lavori di gruppo, apportando un contributo personale.
- Rispetta il proprio ruolo all'interno del gruppo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **AZIONE E INTERAZIONE**

- L'alunno si impegna nella risoluzione di un compito assegnato, valutando la correttezza delle azioni messe in atto, anche con valutazioni autocritiche
- L'alunno individua i propri punti di forza e debolezza, le modalità di comunicazione e comportamento, ne valuta l'efficacia e, se necessario, le modifica in relazione al contesto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ APPROCCIO ALLA RETE

- L'alunno utilizza in modo consapevole gli strumenti multimediali
- L'alunno è in grado di distinguere rischi e vantaggi degli strumenti multimediali
- L'alunno naviga sulla rete consapevole dei rischi e capace di sfruttarne le potenzialità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓



Dettaglio Curricolo plesso: STROZZA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



PROGETTI a.s. 2022-2023 PRIMARIA STROZZA I.C. ALMENNO SAN SALVATORE						
PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA						
AREA DI RIFERIMENTO	PROGETTO	REFERENTE	CLASSI DESTINATARIE	ESPERTI	MODALITÀ DI INTERVENTO	TEMPISTICA
1.COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	ACCOGLIENZA	INSEGNANTI DI PLESSO	PRIME	ESPERTA DI IMMAGINE	INTERVENTO IN CLASSE	IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA
	CASTAGNATA	REFERENTI DI PLESSO	TUTTE	GRUPPO ALPINI DI STROZZA	USCITA SUL TERRITORIO PRESSO L'ANTICA GHIACCIAIA DI STROZZA	OTTOBRE
	FACCIAMO VOLARE I DIRITTI	INSEGNANTI DI PLESSO	TUTTE	NO	CINEFORUM, DIBATTITI E LETTURE IN CLASSE	IN OCCASIONE DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA
	VIVERE IL GIORNO DELLA MEMORIA PER NON DIMENTICARE	INSEGNANTI DI PLESSO	TUTTE	NO	CINEFORUM, DIBATTITI E LETTURE IN CLASSE	IL 27 GENNAIO
	SETTIMANA DEL DONACIBO	REFERENTI DI PLESSO	TUTTE	NO	RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DEL CIBO	MARZO
	INCLUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE AL VALORE DELLA DIVERSITÀ	INSEGNANTI DI CLASSE	TUTTE	NO	INTERVENTI IN CLASSE	DURANTE L'ANNO SCOLASTICO.
	CONTINUITÀ SCUOLA	TURANI	QUINTA	NO	INTERVENTO IN CLASSE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	MAGGIO
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO.	MERENDA SANA	REFERENTI DI PLESSO	TUTTE	NO	INTERVENTI IN CLASSE	A PARTIRE DA GENNAIO
	EDUCARE ALLA SICUREZZA	INSEGNANTI DI PLESSO	TUTTE	NO	INTERVENTI IN CLASSE	DURANTE L'ANNO SCOLASTICO.
	SPORTELLI ASCOLTO	REFERENTI DI PLESSO	TUTTE	DOTT.SSA LOCARINI	COLLOQUI INDIVIDUALI	DAL 24 OTTOBRE
	EDUCARE ALLA SICUREZZA	INSEGNANTI DI PLESSO	TUTTE	NO	INTERVENTI IN CLASSE	DURANTE L'ANNO SCOLASTICO.
	AFFETTIVITÀ	REFERENTI DI PLESSO	QUINTE	DOTT.SSA LOCARINI	INTERVENTI IN CLASSE	DA FEBBRAIO
	CONOSCENZA DEL TERRITORIO	INSEGNANTI DI CLASSE	TUTTE	NO	USCITA SUL TERRITORIO	PRIMAVERA
3.CITTADINANZA DIGITALE	BULLISMO E CYBERBULLISMO	INSEGNANTI DI CLASSE	TUTTE	NO	INTERVENTO IN CLASSE	DA STABILIRE
ALTRI PROGETTI						
AREA DI RIFERIMENTO	PROGETTO	REFERENTE	CLASSI DESTINATARIE	ESPERTI	MODALITÀ DI INTERVENTO	TEMPISTICA
CULTURA	LABORATORIO DI MUSICA	INSEGNANTI DI CLASSE	TUTTE	ESPERTO ESTERNO	INTERVENTI IN CLASSE	DURANTE L'ANNO SCOLASTICO.
	CORSO DI IMMAGINE	INSEGNANTE DI ED.ALLE IMMAGINE	TUTTE	ESPERTO ESTERNO	INTERVENTI IN CLASSE	DURANTE L'ANNO SCOLASTICO
	NATALE	INSEGNANTI DI CLASSE	TUTTE	ESPERTO ESTERNO	INTERVENTI IN CLASSE E SPETTACOLO FINALE	IN ORARIO SCOLASTICO in data definita dagli organizzatori
	LE MAPPE BLU	INSEGNANTI DI PLESSO	TUTTE	ESPERTO ESTERNO	INTERVENTI IN BIBLIOTECA	da concordare con esperto esterno
	LABORATORIO TEATRALE	INSEGNANTI DI PLESSO	TUTTE	ESPERTO ESTERNO	INTERVENTI IN CLASSE	da concordare con esperto esterno
PROGETTI PER GENITORI						
AIUTO ALLA GENITORIALITÀ	PROGETTO "FARO"	TURANI	GENITORI ALUNNI PRIMARIA E SECONDARIA	TURANI	INCONTRI SERALI	DA DEFINIRSI

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: CAPIZZONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



PROGETTI a.s. 2022-2023 PRIMARIA CAPIZZONE I.C. ALMENNO SAN SALVATORE						
PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA						
AREA DI RIFERIMENTO	PROGETTO	REFERENTE	CLASSI DESTINATARIE	ESPERTI	MODALITÀ DI INTERVENTO	TEMPISTICA
1. COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	ACCOGLIENZA	DOCENTI	TUTTE	NO	LETTURE IN CLASSE, LABORATORIO, MOMENTO DI CONDIVISIONE	12-set
	RICORRENZA DEL 4 NOVEMBRE	CORNALI DANIELA	QUINTA	NO	ATTIVITÀ IN CLASSE E GIORNATA COMMEMORATIVA	06-nov
	GIORNATA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA	DOCENTI	TUTTE	NO	ATTIVITÀ IN CLASSE VISIONE DI FILMATI	NOVEMBRE
	STORIA DELLA BANDIERA ITALIANA	CORNALI DANIELA	QUINTA	MEMBRI DEL GRUPPO ALPINI SEZIONE CAPIZZONE	INTERVENTI IN CLASSE	DA DEFINIRSI
	SETTIMANA DEL DONACIBO	ROTA GUGLIELMA	TUTTE	VOLONTARI DELLA PARROCCHIA DI CAPIZZONE	RACCOLTA VIVERI	DA DEFINIRSI
	CONTINUITÀ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CORNALI DANIELA	QUINTA	NO	ATTIVITÀ ALLA SCUOLA SECONDARIA	DA DEFINIRSI
	CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA	CORNALI DANIELA	QUINTA	NO	ATTIVITÀ IN CLASSE QUINTA CON I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	MAGGIO
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, SALUTE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	AFFETTIVITÀ	CORNALI DANIELA	QUINTA	PSICOLOGA E OSTETRICA	INTERVENTI IN CLASSE	FEBBRAIO MARZO
	SCREENING VISIVO	ROTA GUGLIELMA	PRIMA	OTTICO OPTOMETRISTA CONVENZIONATO ASL	INTERVENTO IN CLASSE	DA DEFINIRSI
	INTERVENTO A VIS "ROSSO SORRISO - LA MERA VIGLIA DEL DONARE"	ROTA GUGLIELMA	TERZA	VOLONTARI A VIS	INTERVENTO IN CLASSE	DA DEFINIRSI
	INTERVENTO A VIS "IL SANGUE AMICO PER LA VITA"	ROTA GUGLIELMA	QUINTA	VOLONTARI A VIS	INTERVENTO IN CLASSE	23-mar
ALTRI PROGETTI						
AREA DI RIFERIMENTO	PROGETTO	REFERENTE	CLASSI DESTINATARIE	ESPERTI	MODALITÀ DI INTERVENTO	TEMPISTICA
CULTURA	"MAPPE BLU"	ROTA GUGLIELMA	TUTTE	ESPERTI TRAMITE LA BIBLIOTECA COMUNALE	UN INTERVENTO IN CLASSE E UNO NELLA BIBLIOTECA COMUNALE PER OGNI CLASSE	DA NOVEMBRE A FEBBRAIO
	"CAPANNA DI NATALE"	MAZZOLENI FERRACINI STEFANIA	TUTTE	INSEGNANTI DI CLASSE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI	CONSTRUZIONE DELLA CAPANNA DA PARTE DEI GENITORI CON ALLESTIMENTO DEGLI ALUNNI	NOVEMBRE - DICEMBRE
	MADRELINGUA	CAPELLI ELEONORA	QUARTA	DOCENTE MADRELINGUA	LABORATORIO DI POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE CON DOCENTE MADRELINGUA: 5h	NOVEMBRE
	MADRELINGUA	CAPELLI ELEONORA	QUINTA	DOCENTE MADRELINGUA	LABORATORIO DI POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE CON DOCENTE MADRELINGUA: 6h	GENNAIO - FEBBRAIO
	ATTIVITÀ MUSICALE	ROTA GUGLIELMA	TUTTE	ESPERTO ESTERNO	LABORATORIO DI POTENZIAMENTO MUSICALE	SECONDO QUADRIMESTRE
	SCREENING DIFFICOLTÀ D'APPRENDIMENTO	DOCENTI	TUTTE	PSICOPEDAGOGISTA	INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI	SECONDO QUADRIMESTRE
	FESTA DI FINE ANNO	ROTA GUGLIELMA	TUTTE	INSEGNANTI DI CLASSE	MOMENTO DI CONDIVISIONE CON I GENITORI	AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO
PROGETTI PER GENITORI						
AUTO ALLA GENITORIALITÀ	PROGETTO "FARO"	TURANI	GENITORI ALUNNI	TURANI	INCONTRI SERALI	DA DEFINIRSI

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: RONCOLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



PROGETTI a.s. 2022-2023 PRIMARIA DI RONCOLA - I.C. ALMENNO SAN SALVATORE -						
PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA						
AREA DI RIFERIMENTO	PROGETTO	REFERENTE	CLASSI DESTINATARIE	ESPERTI	MODALITÀ DI INTERVENTO	TEMPISTICA
1. COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	ACCOGLIENZA	TUTTE	TUTTE	NO	ATTIVITÀ LUDICHE E GRAFICHE	PRIMA SETTIMANA DI SCUOLA
	GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI	TUTTE	TUTTE	NO	FILM, LETTURE, ATTIVITÀ GRAFICHE	SETTIMANA DEL 20 NOVEMBRE
	GIORNATA DELLA MEMORIA	TUTTE	4 [^] /5 ^a	NO	FILM, DOCUMENTARI, LETTURE, ATTIVITÀ GRAFICHE	SETTIMANA DEL 27 GENNAIO
	CARNEVALE INSIEME	TUTTE	TUTTE	NO	ATTIVITÀ LUDICHE	SABATO 18 FEBBRAIO 23
	CONTINUITÀ PRIMARIA/ SECONDARIA	BIFFI MARITA DANIA	5 ^a	NO	VISITA SCUOLA SECONDARIA ALMENNO S.S.; ATTIVITÀ IN CLASSE	DA DEFINIRE
	CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA	ROTA PAOLA MIRELLA	1 ^a	NO	ATTIVITÀ DA DEFINIRE CON GLI ALUNNI DELL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	IN MAGGIO
	DONACIBO	TUTTE	TUTTE	NO	ATTIVITÀ GRAFICHE E AL PC; ELEBORAZIONE DI TESTI; SMISTAMENTO E RACCOLTA GENERI ALIMENTARI	IN PRIMA VERA
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	SPORTELLI A ASCOLTO	TURANI	TUTTE	DOT.SSA LOCARINI	COLLOQUI INDIVIDUALI	DAL 24 OTTOBRE
	AFFETTIVITÀ	BIFFI MARITA DANIA	5 ^a	DA DEFINIRE	INTERVENTI IN CLASSE (6 ORE)	DA DEFINIRE
	SCREENING VISIVO	MILETICH DANIELA	1 ^a	DA DEFINIRE	VISITA OCULISTICA	DA DEFINIRE
	EDUCAZIONE STRADALE	TUTTE	TUTTE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE
3. CITTADINANZA DIGITALE	BULLISMO E CYBERBULLISMO	TUTTE	3 ^a /4 ^a /5 ^a	NO	VIDEO, LETTURE, ATTIVITÀ GRAFICHE	SETTIMANA DEL 7 FEBBRAIO
ALTRI PROGETTI						
AREA DI RIFERIMENTO	PROGETTO	REFERENTE	CLASSI DESTINATARIE	ESPERTI	MODALITÀ DI INTERVENTO	TEMPISTICA
CULTURA	MAPPE BLU	ROTA PAOLA MIRELLA	TUTTE	DA DEFINIRE	LETTURA ESPRESSIVA: 2 INCONTRI PER CLASSE	DA DEFINIRE
	LABORATORIO MOSTRA LIBRI ITINERANTE	ROTA PAOLA MIRELLA	4 [^] /5 ^a	DA DEFINIRE	ATTIVITÀ LABORATORIALI	10-mag-23
PROGETTI PER GENITORI						
AIUTO ALLA GENITORIALITÀ	PROGETTO "FARO"	TURANI	GENITORI ALUNNI PRIMARIA E SECONDARIA	TURANI	INCONTRI SERALI	DA DEFINIRSI

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: ALMENNO S.SALVATORE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



PROGETTI a.s. 2022-2023 PRIMARIA I.C. ALMENNO SAN SALVATORE

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



PROGETTI a.s. 2022-2023 SECONDARIA I.C. ALMENNO SAN SALVATORE						
PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA						
AREA DI RIFERIMENTO	PROGETTO	REFERENTE	CLASSI DESTINATARIE	ESPERTI	MODALITÀ DI INTERVENTO	TEMPISTICA
1.COSTITUZIONE, DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	GIORNATE COMMEMORATIVE	DOCENTI DI LETTERE	TUTTE	NO	CINEFORUM, DIBATTITI E LETTURE IN CLASSE	IN OCCASIONE DELLE GIORNATE COMMEMORATIVE
	IL SORRISO DI SARA	TURANI	TUTTE	NO	INTERVENTI IN CLASSE	GIUGNO
	ORIENTAMENTO	TURANI	SECONDE	CONFINDUSTRIA	INTERVENTO IN CLASSE VISITA AZIENDALE	GENNAIO/ MAGGIO
				GENTORI	INTERVISTE IN CLASSE	OTTOBRE/NOVEMBRE
				ESPERTO ESTERNO	LABORATORIO DEI TALENTI (3 interventi di 2h)	OTTOBRE/NOVEMBRE
	CCR (CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI)+ CRS (CONSIGLIO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI)	CAMPANELLINI	ROTA	TUTTE	REFERENTI - EVENTUALI ESPERTI	INCONTRI PERIODICI presso il Comune di Alsenno SS
A COCGLIENZA	TURANI	PRIME	EDUCATORI CENTRO MILLE IDEE	2INTERVENTI DI 2H PER CLASSE	FINE SETTEMBRE/INIZIO OTTOBRE	
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO.	MERENDA SANA	A CERBONI	TUTTE	NO	INTERVENTI IN CLASSE	TUTTO L'ANNO
	SPORTELO A ASCOLTO	TURANI	TUTTE	DOT.SSA LOCARINI	COLLOQUI INDIVIDUALI	DAL 24 OTTOBRE
	'AFFETTIVITA'	REFERENTE DI PLESSO	TUTTE	DOT.SSA LOCARINI	INTERVENTI IN CLASSE (6 ORE/CLASSE)	DA FEBBRAIO
	CONOSCENZA DEL TERRITORIO	MANZONI	PRIME	DOCENTI DI SCIENZE/ VOLONTARI GAMASS	USCITA AL FIUME BREMBO	PRIMAVERA
	ORIENTERING	MORETTI M.T.	SECONDE	DOCENTI DI LINGUE	USCITA IN CITTA' ALTA	GIUGNO
	MANGO BENE PER STARE BENE - AIRC	DOCENTI DI SCIENZE	SECONDE	DOCENTI DI SCIENZE	INTERVENTI IN CLASSE	NEL CORSO DELL'ANNO DURANTE LE LEZIONI DI SCIENZE
	NO SMOKING-BE HAPPY - FONDAZIONE UMBERTO VERONESI	DOCENTI DI SCIENZE	SECONDE	DOCENTI DI SCIENZE	INTERVENTI IN CLASSE	NEL CORSO DELL'ANNO DURANTE LE LEZIONI DI SCIENZE
	PROGETTO A VIS	MANZONI	SECONDE	VOLONTARI A VIS	INTERVENTI IN CLASSE	DA DEFINIRSI
	PERCORSO DI PREVENZIONE ALLE DIPENDENZE	DOCENTI DI SCIENZE	TERZE	DOCENTI DI SCIENZE	INTERVENTI IN CLASSE	NEL CORSO DELL'ANNO DURANTE LE LEZIONI DI SCIENZE
	CORSO DI PRIMO SOCCORSO	A CERBONI	SECONDE	VOLONTARI CROCE AZZURRA	INTERVENTI IN CLASSE	FEBBRAIO
	RICICLONI	CCR	TUTTE	DOCENTI	INTERVENTI IN CLASSE	TUTTO L'ANNO
GIUCHI SPORTIVI DISTINTO	TERZI	TUTTE	DOCENTE MOTORIA	UN SABATO DI FINE MAGGIO	PRIMAVERA	
POTENZIAMENTO ATTIVITA' SPORTIVA	TERZI	TUTTE	DOCENTE MOTORIA		DA DEFINIRSI	
3.CITTADINANZA DIGITALE	BULLISMO E CYBERBULLISMO	CAGNETTI	da definirsi	CARABINIERI	INTERVENTO IN CLASSE	da definirsi
	BULLISMO E CYBERBULLISMO	CAGNETTI	NO	DOCENTI IN ORARIO DI LEZIONE	A CURA DI TUTTI I DOCENTI	TUTTO L'ANNO
	BLOG	DOCENTI DI LETTERE	NO	NO	DOCENTI E ALUNNI	TUTTO L'ANNO
ALTRI PROGETTI						
AREA DI RIFERIMENTO	PROGETTO	REFERENTE	CLASSI DESTINATARIE	ESPERTI	MODALITÀ DI INTERVENTO	TEMPISTICA
CULTURA	RADIODRAMMA	TURANI	TERZE	ESPERTO ESTERNO	LABORATORIO DI LETTURA ESPRESSIVA: 4 interventi di 2h	da concordare con esperto esterno
	GIUCHI A TEMA TICI	A CERBONI	GRUPPI DI ALLIEVI DI TUTTE LE CLASSI	NO	COMPETIZIONE ON LINE	17 NOVEMBRE IN ORARIO SCOLASTICO
	GIUCHI SCIENTIFICI	CAGNETTI	TERZE	NO	COMPETIZIONE IN PRESENZA	IN ORARIO SCOLASTICO in data definita dagli organizzatori
	LABORATOIRE DE FRANCAIS	BONZI	TUTTE	DOCENTE MADRELINGUA	LABORATORIO DI POTENZIAMENTO IN LINGUA FRANCESE CON DOCENTE MADRELINGUA: 5 h per classe	da concordare con esperto esterno
	LISTENING AND SPEAKING ENGLISH	MORETTI	TUTTE	DOCENTE MADRELINGUA	LABORATORIO DI POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE CON DOCENTE MADRELINGUA: 5 h per classe	da concordare con esperto esterno
	POTENZIAMENTO LINGUISTICO DEL F E KET	ESPERTI ESTERNI	GRUPPI DI ALLIEVI DI CLASSI TERZE	ESPERTO ESTERNO	LABORATORI DI POTENZIAMENTO DI LINGUE FINALIZZATI ALLA PREPARAZIONE DEGLI ESAMI PER LE CERTIFICAZIONI DEL F E KET	DEL F: 1Q KET: 2Q
	LABORATORI MATHESIS	A CERBONI	SECONDE TERZE	ESPERTO ESTERNO	LABORATORIO DI POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO: 1,5 h per classe	SECONDO QUADRIMESTRE
	LABORATORIO SCIENTIFICO	A CERBONI	TUTTE	DOCENTE DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA E SCIENZE	LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DI SCIENZE IN ORARIO CURRICOLARE	CLASSI A TURNO NEL CORSO DELL'ANNO
	LABORATORIO LETTURA	MAZZOLENI	PRIME	BIBLIOTECARIE	LABORATORIO DI LETTURA: 2 incontri di 2 h per classe	NOVEMBRE
	MISICAREMBALLO	MAVER	GRUPPI DI ALLIEVI DI TUTTE LE CLASSI	ESPERTO ESTERNO	2 h pomeridiane (MARTEDI)	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
RECUPERI DI LINGUE	MORETTI - BONZI	GRUPPI DI ALLIEVI DI TUTTE LE CLASSI	POTENZIAMENTO	in orario scolastico	DA OTTOBRE	
PROGETTI PER GENITORI						
AIUTO ALLA GENITORIALITÀ	PROGETTO "FARO"	TURANI	GENITORI ALUNNI PRIMARIA E SECONDARIA	TURANI	INCONTRI SERALI	DA DEFINIRSI

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Corsi di preparazione all'esame per il conseguimento delle certificazioni DELF e KET

I corsi pomeridiani extracurricolari elettivi si propongono di fornire agli studenti che li scelgono la preparazione necessaria e mirata al superamento dell'esame per il conseguimento delle certificazioni DELF e KET. I corsi si tengono in un'aula scolastica, in due differenti quadrimestri, e sono tenuti da personale docente qualificato, interno alla scuola - se disponibile - o reclutato con un bando esterno, se necessario. I testi per la preparazione sono forniti dalla scuola agli alunni gratuitamente in comodato d'uso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo nei diversi gradi di scuola: rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo



Portare dal 31% al 20% la percentuale degli alunni che sono licenziati con 7 all'Esame di Stato e aumentare in pari misura i licenziati con voti superiori al 7.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare, osservare e valutare le competenze

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza medio alti (50% circa degli studenti) per comunicazione in lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, imparare ad imparare e spirito di iniziativa.

Risultati attesi

Superamento dell'esame DELF e KET.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Musicaremballo"

Il progetto pomeridiano extracurricolare elettivo, ormai tradizionale nella nostra scuola, si propone di fare emergere le eccellenze in campo musicale, nonché di sollecitare l'uso creativo



del linguaggio musicale e di stimolare la socializzazione, la disponibilità e la collaborazione motivando gli alunni ad ascoltare, riconoscere, esplorare, riflettere, razionalizzare le proprie emozioni, utilizzando la musica come espressione di sé e come comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo nei diversi gradi di scuola: rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Portare dal 31% al 20% la percentuale degli alunni che sono licenziati con 7 all'Esame di Stato e aumentare in pari misura i licenziati con voti superiori al 7.

Risultati attesi

- Potenziare abilità nell'uso dello strumento, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto.
- Favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso la pratica musicale
- Sollecitare l'uso creativo del linguaggio musicale



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Istruzione domiciliare / ospedaliera

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle studentesse e degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istituzione scolastica di appartenenza deve attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi) La scuola può venirne a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale (SiO) in cui è o è stato ricoverato. Quando si viene a conoscenza che in Istituto c'è un alunno/studente malato e che sarà assente per 30 giorni anche non continuativi La scuola deve ricevere dalla famiglia o dall'ospedale il certificato medico preferibilmente compilato sul modello predisposto per questo progetto. La presenza dei docenti presso l'abitazione dell'alunno/studente deve essere autorizzata dallo specialista che compila la richiesta. In mancanza di autorizzazione le lezioni potranno essere svolte solo on line in rapporto 1:1 o La famiglia deve richiedere il servizio scolastico al proprio domicilio attraverso la compilazione dell'apposito modello. o Le ore di Istruzione Domiciliare (ID) sono in rapporto 1:1 o Per il docente sono da considerarsi ore eccedenti da svolgere oltre l'orario di servizio o I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza) o I 30 giorni di assenza NON devono essere per forza continuativi o Le patologie possono essere fisiche (oncologiche, croniche, temporaneamente invalidanti, "gravidanza"), ma anche psichiatriche (fobie sociali, fobie scolari, anoressia, ...), motivo per cui l'ID non sempre è preceduta da ospedalizzazione o Il certificato medico deve essere rilasciato da una struttura pubblica. Per certificati compilati da specialisti di strutture private o pediatri/medici di famiglia contattare la scuola polo o In caso di alunno con disabilità che o frequenta la scuola primaria il progetto di ID è a totale carico della scuola di appartenenza o



frequenta la scuola secondaria di I e II grado e segue una programmazione differenziata il progetto di ID è a totale carico della scuola di appartenenza o frequenta la scuola secondaria di I e II grado e segue una programmazione per obiettivi minimi occorre contattare la scuola polo per valutare insieme il caso e concordare, eventualmente, quali risorse coinvolgere (anche da un punto di vista economico)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garanzia del diritto allo studio e all'inclusione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● **Progetto meta-fonologico**

Azione di prevenzione di eventuali difficoltà legate alla letto-scrittura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo nei diversi gradi di scuola: rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Portare dal 31% al 20% la percentuale degli alunni che sono licenziati con 7 all'Esame di Stato e aumentare in pari misura i licenziati con voti superiori al 7.

Risultati attesi

Attraverso la somministrazione di prove oggettive, si possono evidenziare alcune importanti lacune cui far fronte per poter intervenire in modo tempestivo e mirato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Classica

● Progetto psicomotricità

Giochi finalizzati alla conoscenza di sé e del proprio corpo in relazione con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che ottengono valutazioni medio alte in educazione civiche.

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'integrazione delle aree motoria, affettivo relazionale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Madrelingua Inglese e francese

Potenziamento delle capacità comunicative in presenza del madrelingua; attività di gruppo con conversazioni guidate, drammatizzazione e attività di storytelling.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Progettare, osservare e valutare le competenze

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza medio alti (50% circa degli studenti) per comunicazione in lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, imparare ad imparare e spirito di iniziativa.

Risultati attesi

Migliorare gli esiti nelle lingue straniere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Intervento psico-pedagoga**

L'esperto seguirà direttamente con osservazione sistematica la classe segnalata dal team docente, per avviare un percorso di miglioramento e superamento delle criticità.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che ottengono valutazioni medio alte in educazione civiche.

Risultati attesi

Superare le situazioni di criticità relative al comportamento e alle difficoltà d'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Teatro a scuola"

Drammatizzazione di storie guidate o liberamente rielaborate dagli alunni, utilizzando il linguaggio corporeo, verbale, iconico e musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che ottengono valutazioni medio alte in educazione civiche.

Risultati attesi

Mettere in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo per esprimere la propria emotività ed affettività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● **Laboratori STEAM Mathesis**

Nel corso dei laboratori - che si rivolgono alle seconde e terze della secondaria e hanno una



durata di 90-120 minuti - gli studenti sono guidati alla scoperta di fenomeni e leggi della natura, alla costruzione di modelli e di artefatti cognitivi e alla loro descrizione nel linguaggio della matematica. Per diverse attività la discussione di classe è centrata sulla risoluzione di una situazione problema. - Tematica per le classi seconde: "Geometria dei formati della carta e similitudine" Il laboratorio tratterà il tema del formato standard A0-A10, cui appartiene il foglio A4 comunemente utilizzato per fotocopiatrici e stampanti, e delle sue proprietà geometriche legate al rapporto delle sue dimensioni ($1:\sqrt{2}$). La discussione di classe relativa a quest'attività consentirà di trattare - accanto a temi geometrici, come il teorema di Pitagora e la similitudine - anche rilevanti questioni numeriche, come il concetto di rapporto e l'irrazionalità di $\sqrt{2}$. Tematica per le classi terze: "La nuvola di punti e la correlazione" Il laboratorio vuol far riflettere sul mondo dell'informazione. Come raccogliere, rappresentare, sintetizzare, informazioni? Come analizzare dati per interpretare informazioni e saperle correttamente confrontare?

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo nei diversi gradi di scuola: rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Portare dal 31% al 20% la percentuale degli alunni che sono licenziati con 7 all'Esame di Stato e aumentare in pari misura i licenziati con voti superiori al 7.



Risultati attesi

La proposta ha come obiettivo la diffusione della didattica laboratoriale, il potenziamento delle competenze logico-matematiche degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Orientamento

ORIENTAMENTO CLASSI TERZE Il lavoro dedicato all'orientamento è opera di tutti i docenti del consiglio delle classi terze, guidati dalla funzione strumentale Continuità e Orientamento. Il percorso inizia a settembre con un'attenzione particolare rivolta alla conoscenza di sé. Diversi sono i punti che vengono approfonditi e discussi: · Attraverso un QUESTIONARIO posto ai ragazzi e alle ragazze, si evidenziano e circoscrivono i loro reali interessi. · Grazie all' ATLANTE DELLE SCELTE si scoprono le varie tipologie di scuole. · L'INTERVISTA ai genitori · IL LABORATORIO DEI TALENTI realizzato grazie alla cooperativa "Angelo custode", a "Crescere insieme in valle" e ad una psicologa. · ASSEMBLEA ORIENTATIVA CON GLI STUDENTI E I GENITORI · COLLOQUI ORIENTATIVI · FORMAZIONE GENITORI: progetto F.A.R.O. Consiglio orientativo

PRE-ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE Nel nostro istituto abbiamo voluto ricavare un ulteriore spazio anche al pre-orientamento dedicato agli studenti delle classi seconde. L'aiuto ci viene dato grazie alla collaborazione con Confindustria con la quale si realizzano due momenti: · Una visita aziendale · L'incontro in presenza o da remoto con giovani imprenditori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza secondaria I grado), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni, Docenti delle scuole superiori,
Psicologa

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Corso di Primo Soccorso

Il corso viene proposto agli alunni delle classi seconde a cura dei volontari della CROCE AZZURRA di Almenno San Salvatore. Ciascun intervento è così strutturato: -Una prima parte teorica (di 1 ora circa) durante la quale vengono affrontate le seguenti tematiche di primo soccorso: • Numero unico per tutte le emergenze 112 e il ruolo del soccorritore occasionale • Come riconoscere i segni di allarme e un arresto cardiocircolatorio; cosa serve e come viene fatto un massaggio cardiaco, a cosa serve e come funziona un defibrillatore semiautomatico esterno. - Una seconda parte pratica (di 1 ora circa): • In ogni gruppo vengono simulate delle



chiamate di soccorso e gli studenti imparano a riconoscere una persona in arresto cardiocircolatorio e provano ad effettuare un massaggio cardiaco su un manichino adulto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che ottengono valutazioni medio alte in educazione civiche.

Risultati attesi

Gli alunni imparano a riconoscere le situazioni di emergenza e di pericolo, ad assistere una persona in difficoltà nell'attesa che arrivino i soccorsi. Attraverso questo breve corso si vuole favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole, per rafforzare negli studenti la capacità e la volontà di partecipare alla costruzione e al miglioramento di una società più attiva e solidale.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Sportello Ascolto psicopedagogico

Lo sportello di consulenza psicopedagogica è uno spazio di ascolto e consulenza che si realizza presso la scuola, offrendo queste possibilità: • confronto/supporto per gli insegnanti che lo richiedono nella lettura di segnali di difficoltà o di disagio nei propri alunni nonché nell'individuazione di strategie per affrontare tali problematiche • supporto alle famiglie che richiedono un confronto su aspetti psico-educativi legati alla relazione genitori-figli, alle tappe evolutive di crescita dei figli • ascolto/accoglienza/supporto agli studenti della scuola secondaria di primo grado per accompagnare i dubbi, il disagio e le problematiche legate al percorso di crescita nella lettura di segnali di difficoltà e nell'individuazione di strategie per affrontare tali problematiche e, laddove necessario, orientare le famiglie al servizio di competenza del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi della consulenza con gli studenti: □ comprendere ed esplicitare le difficoltà personali di crescita o legate a problematiche evolutive prendere coscienza delle proprie capacità reali e potenziali, affinché sviluppino la capacità di affrontare i problemi e le scelte future in modo sempre più autonomo aumentare la consapevolezza rispetto ai propri bisogni e desideri favorire la creazione di uno spazio di pensiero circa le potenzialità ed eventuali prospettive, funzionali alla costruzione dell'identità individuale migliorare le capacità relazionali e comunicative con i coetanei e con gli adulti. Obiettivi della consulenza con gli adulti: genitori, insegnanti: □- migliorare la capacità di ascolto e comunicazione, trovando strategie e modalità relazionali maggiormente efficaci □ - migliorare le conoscenze relative ai cambiamenti evolutivi che intercorrono tra il momento dell'ingresso e quello dell'uscita dalla scuola secondaria di primo grado da parte dei ragazzi - acquisire maggiori competenze ed informazioni in merito al sostegno rispetto alla scelta orientativa dei propri figli □- favorire la capacità di riconoscimento ed analisi dei bisogni e delle risorse dei ragazzi nell'ottica di una più efficace programmazione delle attività scolastiche □ - migliorare la collaborazione con la scuola rispetto alla gestione di situazioni problematiche ed elementi di criticità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● CCR - Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) è un organo istituzionale volto a coinvolgere attivamente



i cittadini più giovani nella vita del comune. La finalità del CCR è la costruzione di un senso di cittadinanza consapevole e la promozione di una pluralità di iniziative interconnesse, dirette ai ragazzi ed ai giovani, che offrano loro opportunità per sperimentare varie forme di partecipazione ed un percorso completo verso la maturazione di un sentimento di piena appartenenza alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che ottengono valutazioni medio alte in educazione civiche.



Risultati attesi

Attraverso la costituzione del CCR si mira a : - Favorire la collaborazione intergenerazionale; - Promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita della città; - Sensibilizzare alla cura e alla valorizzazione del territorio che si vive; - Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi a partire dai problemi reali allenando la capacità di ascoltare punti di vista diversi e a trovare insieme delle risposte; - Imparare a conoscere il funzionamento dell'organizzazione comunale; - Attivare processi di educazione alla legalità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
	Ambienti Comunali

● Progetto "Accoglienza"

Il Progetto accoglienza classi prime secondaria si svolge in collaborazione con il Centro di Aggregazione Giovanile "Mille Idee". L'intervento prevede due moduli (da due ore ciascuno) per ciascuna classe prima. Gli educatori del Centro propongono attività di animazione ludico-relazionale (presentazione di sé e approfondimento della conoscenza degli altri), permettendo un'osservazione sia sul gruppo classe che sul singolo alunno. Al termine del percorso gli educatori elaborano, per ciascuna classe, una scheda di restituzione che riporta le osservazioni svolte, sottolineando punti di forza e criticità legate al gruppo classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che ottengono valutazioni medio alte in educazione civiche.

Risultati attesi

Il progetto si propone di accompagnare i ragazzi e le ragazze nel passaggio alla Scuola secondaria di primo grado. Obiettivi: 1. Offrire al gruppo-classe la possibilità di stare bene insieme; 2. Favorire l'espressione libera e non giudicante delle potenzialità di ciascuno; 3. Rendere visibili agli alunni e alle insegnanti le dinamiche relazionali di gruppo; 4. Stimolare



relazioni positive attraverso attività che favoriscano la reciproca conoscenza, la capacità d'ascolto e la collaborazione del gruppo-classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "Affettività"

Il Laboratorio degli affetti e della sessualità si svolge in collaborazione con il Consultorio Familiare Priula. Il percorso intende promuovere uno spazio di ascolto e di dialogo tra preadolescenti e adulti sui temi della sessualità e dell'affettività. Tematiche trattate: - Il corpo e le sue trasformazioni: la pubertà - Corpo ed emozioni: il corpo sensoriale, il corpo estetico, il corpo amico - Come cambiano i rapporti con i genitori - Maschi e femmine: l'identità di genere e i ruoli sessuali - L'innamoramento - Fisiologia della riproduzione - Fisiologia della sessualità I percorsi rivolti agli alunni delle classi prime, seconde e terze si articolano in due unità di lavoro di due ore ciascuna condotti dalla psicologa e due unità di lavoro di due ore ciascuna condotti dall'ostetrica. Si privilegia l'impiego di metodologie esperienziali attive con giochi ed esercitazioni che possono essere proposti a livello individuale o in piccolo gruppo e rielaborati in plenaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che ottengono valutazioni medio alte in educazione civiche.

Risultati attesi

Il progetto si propone di: 1. Aiutare i ragazzi a comunicare sensazioni, emozioni, sentimenti, pensieri 2. Portare alla conoscenza e consapevolezza del proprio corpo 3. Migliorare i rapporti tra i sessi 4. Fornire un'informazione sessuologica corretta 5. Attivare comportamenti di protezione e di tutela della salute 6. Rendere le scelte più consapevoli 7. Assumere responsabilità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto "Merenda Sana"

Il progetto "Merenda sana" si prefigge l'intento di far consumare ai bambini e ragazzi nell'intervallo della ricreazione di metà mattina: frutta fresca, frutta secca, verdure, yogurt, cereali. All'interno della disciplina di Educazione Civica, introdotta nell'a.s. 2020/21 come insegnamento curricolare e in conformità con le Linee guida per l'educazione alimentare emanate dal Miur che ha tra i suoi obiettivi fondamentali il miglioramento dello stile di vita come fattore di promozione della salute, si ritiene strategico definire un programma "consapevole ed attento" al consumo di cibo a scuola. La scuola costituisce infatti un luogo privilegiato di incontro tra le istituzioni e le famiglie con un forte mandato educativo, dove è possibile costruire una cultura attenta al benessere e a promuovere stili di vita sani e protettivi già fin dai primi anni. Il progetto, pertanto, viene proposto a tutte le classi, con l'obiettivo di consolidare nel tempo questa pratica come fattore educativo importante per una sana crescita dei bambini e ragazzi. Con la proposta "Merenda Sana" si mira in particolare a diminuire il consumo di merende elaborate contenenti troppi grassi, zuccheri, sale, insaccati e frittture, per favorire l'introduzione di frutta fresca e secca, verdura di stagione, cereali, yogurt, cereali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che ottengono valutazioni medio alte in educazione civiche.

Risultati attesi

Il progetto ha tra le sue finalità: • Miglioramento dello stile di vita come fattore di promozione della salute, per una sana crescita dei bambini e degli adolescenti. • Acquisizione di un corretto comportamento alimentare condiviso da tutti. • Imparare ad assaggiare alimenti nuovi. • Promuovere il benessere psico-fisico. • Imparare a condividere le stesse cose. • Diffusione di un sano spirito di gruppo, all'insegna di una comune cultura alimentare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Educazione alla salute

L'educazione alla salute rappresenta il processo educativo attraverso il quale gli alunni apprendono ad assumere consapevolmente decisioni utili al mantenimento ed al miglioramento della propria salute. Processo che continua per tutte le tappe della vita, migliorando le abilità per la vita quotidiana. Per l'O.M.S., infatti, scopo dell'educazione alla salute è aiutare la popolazione ad acquisire benessere attraverso i propri comportamenti ed i propri



sforzi: essa si fonda, in primo luogo, sull'interesse che i singoli manifestano per il miglioramento delle loro condizioni di vita e mira a far percepire agli individui come i progressi della salute derivano anche dalla loro responsabilità individuale. L'educazione alla salute, pertanto, non si occupa solo della trasmissione delle informazioni intorno ai fattori di rischio delle malattie, ma anche degli strumenti e delle strategie utili a rafforzare nei ragazzi la motivazione al cambiamento. Per educazione alla salute perciò si intende il processo che mette in grado i ragazzi di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla agendo contemporaneamente su diversi aspetti dello stile di vita e sul rinforzo di conoscenze, di abilità individuali, nelle scelte che hanno un impatto sulla salute. La scuola, in questo contesto, si rivela luogo privilegiato nell'acquisizione di conoscenze e comportamenti utili al conseguimento di tali obiettivi. Nell'ambito dell'educazione alla salute vengono implementati diversi percorsi: - Merenda sana; - Mangio bene per star bene - in collaborazione con AIRC; - No smoking be happy - in collaborazione con Fondazione Umberto Veronesi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che ottengono valutazioni medio alte in educazione civiche.



Risultati attesi

Gli interventi proposti hanno lo scopo di sensibilizzare le studentesse e gli studenti alla cultura della prevenzione, in particolare si propongono di: - Acquisire corrette informazioni relativamente ai concetti proposti; - Promuovere sani stili di vita; - Promuovere i principi di una corretta alimentazione; - Prevenire comportamenti a rischio in età giovanile per uno sviluppo psico-fisico armonico della persona e per la prevenzione di malattie in età adulta e anziana; - Sviluppare la coscienza di sé e favorire il riconoscimento dei comportamenti che portano alla dipendenza dal fumo, all'abuso di alcol, all'uso di sostanze psicotrope; - Aumentare la consapevolezza dei propri atteggiamenti e comportamenti derivanti dal fumo, dall'abuso di alcol e dall'uso di sostanze psicotrope;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Educazione alla cittadinanza digitale

Educare alla cittadinanza digitale è rendere i bambini e i ragazzi in formazione cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media, esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali, sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento...), saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore...), essere cittadini competenti del contemporaneo. Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale sono previsti interventi su tematiche inerenti cyberbullismo, tenuti sia dai docenti interni sia da esperti esterni, in collaborazione con il Comando dei Carabinieri di Almenno San Salvatore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare, osservare e valutare le competenze

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza medio alti (50% circa degli studenti) per comunicazione in lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, imparare ad imparare e spirito di iniziativa.

Risultati attesi

Gli interventi si propongono di: - sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; - prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto "Lettura espressiva"

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze secondaria, è realizzato in collaborazione con un'esperta esterna autrice e attrice e consiste nella realizzazione di una puntata di "radiodramma" a partire da un argomento concordato: un brano letterario che racconti un episodio della storia (Anna Frank, Primo Levi, Marie Curie, Malala Yousafzai ecc.) o di pura narrazione (Charles Dickens, Italo Calvino, Anna Maria Ortese ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo nei diversi gradi di scuola: rafforzamento delle



competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Portare dal 31% al 20% la percentuale degli alunni che sono licenziati con 7 all'Esame di Stato e aumentare in pari misura i licenziati con voti superiori al 7.

Risultati attesi

Il progetto si propone di: - Migliorare e rinforzare le capacità di lettura dei ragazzi; - Favorire la corretta comunicazione; - Diffondere la pratica della lettura e in particolare della lettura ad alta voce; - Offrire la possibilità di socializzare e collaborare con i compagni e gli insegnanti intorno a un tema, da una nuova prospettiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Attrice e autrice

Aule

Aula generica

● Giochi Matematici

“Logica, intuizione e fantasia “ è lo slogan dei Giochi Matematici proposti dal Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano. Il nostro Istituto propone la partecipazione ai "Giochi d'Autunno", che si svolgono in un'unica giornata e ai "Campionati Internazionali di Giochi Matematici", che si svolgono in diverse fasi. Si tratta di competizioni matematiche che non richiedono la conoscenza di alcun teorema particolarmente impegnativo o di formule troppo complicate. Occorre invece la capacità di ragionare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si



poteva prevedere; occorre soprattutto voglia di giocare e di confrontarsi con sè stessi e i compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo nei diversi gradi di scuola: rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Portare dal 31% al 20% la percentuale degli alunni che sono licenziati con 7 all'Esame di Stato e aumentare in pari misura i licenziati con voti superiori al 7.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare, osservare e valutare le competenze

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza medio alti (50% circa degli studenti) per comunicazione in lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, imparare ad imparare e spirito di iniziativa.



Risultati attesi

Un gioco matematico è un modo appassionante di avvicinarsi alla matematica, di approfondirne alcuni aspetti per chi già guarda con interesse ai suoi contenuti e di scoprirla sotto una luce nuova per chi finora non aveva trovato le giuste motivazioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Giochi delle Scienze Sperimentali

I Giochi delle Scienze Sperimentali sono organizzati da ANISN, Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali, per gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. La partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali assume un particolare significato in considerazione dei seguenti aspetti: - il ruolo fondamentale assolto dalla scuola secondaria di primo grado per la cultura scientifica di base e per la formazione della persona; - i risultati delle indagini internazionali IEA-TIMMS e OCSE PISA relativi alle competenze scientifiche degli studenti italiani che necessitano di essere maggiormente consolidate; - il riconoscimento e la valorizzazione delle eccellenze; - l'opportunità di esplicitare l'innovazione e allo stesso tempo di offrire ai docenti che partecipano all'iniziativa occasioni di confronto e di condivisione di conoscenze e di competenze professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo nei diversi gradi di scuola: rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Portare dal 31% al 20% la percentuale degli alunni che sono licenziati con 7 all'Esame di Stato e aumentare in pari misura i licenziati con voti superiori al 7.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare, osservare e valutare le competenze

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza medio alti (50% circa degli studenti) per comunicazione in lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, imparare ad imparare e spirito di iniziativa.

Risultati attesi

Obiettivo di questi Giochi è quello di avvicinare gli studenti alle discipline scientifiche, favorire il



confronto sul territorio nazionale attraverso una competizione positiva che faccia sperimentare agli alunni un approccio investigativo.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
------------	---------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Laboratorio di lettura

Il Laboratorio di lettura, destinato agli alunni delle classi prime secondaria, prevede l'intervento di un'esperta che propone la lettura di alcuni testi. Ad ogni incontro vengono presentati due libri. I ragazzi sono invitati ad ipotizzare una trama partendo da ciò che il titolo già da solo suggerisce loro, a cui segue una breve introduzione sui protagonisti e contenuti per poi passare alla lettura di alcune parti dei libri. Ampio spazio viene dato alle osservazioni degli studenti, alle loro impressioni; si verifica quale libro riscuota più consenso, stimolando i ragazzi ad approcciarsi come fossero dei critici letterari esordienti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo nei diversi gradi di scuola: rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Portare dal 31% al 20% la percentuale degli alunni che sono licenziati con 7 all'Esame di Stato e aumentare in pari misura i licenziati con voti superiori al 7.

Risultati attesi

Il laboratorio è finalizzato a: - Destare curiosità e interesse per la lettura; - Migliorare le capacità di ascolto ed esposizione; - Avvicinare i giovani studenti a quei libri considerati senza tempo, capaci anche oggi di coinvolgere i giovani lettori grazie ai contenuti e alla capacità dell'autore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto F.A.R.O.

INCONTRI FORMATIVI PROGETTO F.A.R.O. – Formazione Adulti Responsabili Ovunque L' Istituto, con l'importante contributo e supporto dei genitori, promuove alcune serate di formazione per i genitori, dedicate a diverse tematiche, ognuna delle quali si interesserà di una specifica fascia d'età. Lo scopo di tali incontri risiede nell'esigenza di trovare strategie educative adeguate a



diversi problemi che si presentano lungo il delicato cammino della crescita dei bambini e ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli interventi si propongono di: - Offrire un supporto alla genitorialità; - Offrire momenti di confronto con altri genitori, su tematiche inerenti l'educazione; - Favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Scuola Attiva Kids

Si tratta di un progetto nazionale che viene svolto nelle ore di educazione motoria per le classi terze e quarte della Scuola Primaria di Almenno, per circa venti ore annuali per classe. I bambini faranno lezione in palestra con un tutor laureato in scienze motorie, che opererà in compresenza con il docente titolare della classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che ottengono valutazioni medio alte in educazione civiche.

Risultati attesi

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria, per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione alimentare, alla salute, alla legalità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Risultati attesi

La scuola si fa promotrice della cultura del benessere e della buona salute, educando ai comportamenti virtuosi: mangiare sano, praticare sport, evitare l'uso di sostanze dannose per l'organismo e per l'ambiente.

Gli interventi proposti hanno lo scopo di sensibilizzare le studentesse e gli studenti alla cultura della prevenzione, in particolare si propongono di:

- Acquisire corrette informazioni relativamente ai concetti proposti;
- Promuovere sani stili di vita;
- Promuovere i principi di una corretta alimentazione;
- Prevenire comportamenti a rischio in età giovanile per uno sviluppo psico-fisico armonico della persona e per la prevenzione di malattie in età adulta e anziana;
- Sviluppare la coscienza di sé e favorire il riconoscimento dei comportamenti che portano alla dipendenza dal fumo, all'abuso di alcol, all'uso di sostanze psicotrope;
- Aumentare la consapevolezza dei propri atteggiamenti e comportamenti derivanti dal fumo, dall'abuso di alcol e dall'uso di sostanze psicotrope;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'educazione alla salute rappresenta il processo educativo attraverso il quale gli alunni apprendono ad assumere consapevolmente decisioni utili al mantenimento ed al miglioramento della propria salute. Processo che continua per tutte le tappe della vita, migliorando le abilità per la vita quotidiana.

Per l'O.M.S., infatti, scopo dell'educazione alla salute è aiutare la popolazione ad acquisire benessere attraverso i propri comportamenti ed i propri sforzi: essa si fonda, in primo luogo, sull'interesse che i singoli manifestano per il miglioramento delle loro condizioni di vita e mira a far percepire agli individui come i progressi della salute derivano anche dalla loro responsabilità individuale.

L'educazione alla salute, pertanto, non si occupa solo della trasmissione delle informazioni intorno ai fattori di rischio delle malattie, ma anche degli strumenti e delle strategie utili a rafforzare nei ragazzi la motivazione al cambiamento.

Per educazione alla salute perciò si intende il processo che mette in grado i ragazzi di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla agendo contemporaneamente su



diversi aspetti dello stile di vita e sul rinforzo di conoscenze, di abilità individuali, nelle scelte che hanno un impatto sulla salute.

La scuola, in questo contesto, si rivela luogo privilegiato nell'acquisizione di conoscenze e comportamenti utili al conseguimento di tali obiettivi.

Nell'ambito dell'educazione alla salute vengono implementati diversi percorsi:

- Merenda sana;
- Mangio bene per star bene - in collaborazione con AIRC;
- No smoking be happy - in collaborazione con Fondazione Umberto Veronesi

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● Raccolta differenziata

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo;
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale;
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica;
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata;
- Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto sulla raccolta differenziata nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira a proporre ai bambini e ragazzi uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano allo spreco delle risorse disponibili. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. L'educazione ambientale va intesa come strumento per promuovere, sin nei bambini più piccoli, il rispetto dell'ambiente che ci circonda.

L'adesione ad un progetto di educazione ambientale è nata come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed



ecologiche, affinché i bambini e i ragazzi solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attivazione di un account personale per gli alunni di tutto l'istituto per favorire la condivisione di materiali didattici e per la realizzazione di elaborati condivisibili fra gli studenti e docenti e per lo svolgimento della DDI.

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per il personale docente, edecutivo e ATA attivazione di un account su piattaforma Google Workspace for Education al fine di permettere una comunicazione interna più veloce ed efficace.

Inoltre per i docenti rappresenta un importante strumento didattico.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende proseguire con l'implementazione di strumentazioni tecnologiche a supporto della didattica (smartboard e notebook) in tutte le classi dell'IC e con la relativa manutenzione tecnica, al fine di mantenere sempre funzionali le apparecchiature tecnologiche. E' stato realizzato il nuovo ambiente di



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendimento innovativo alla scuola Primaria di Almenno San Salvatore con i fondi acquisiti dal Bando afferente al PNSD.

In questi ambienti, ci si attende che gli alunni acquisiscano con maggiore efficacia le competenze digitali previste dal curriculum verticale d'istituto e che imparino a condividere e rispettare le buone regole per utilizzare gli account in modo responsabile e sicuro.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' stato elaborato il curriculum verticale di informatica e multimedialità per tutte le classi dalla 1^a Primaria alla 3^a Secondaria di I grado. Dovrà essere aggiornato negli anni scolastici successivi sulla base del percorso didattico svolto e tenendo conto delle nuove strumentazioni per la DDI.

Titolo attività: MODELLAZIONE E STAMPA 3D
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito della realizzazione dell'ambiente di apprendimento innovativo alla scuola Primaria di Almenno San Salvatore, sono stati attuati alcuni progetti per avvicinare gli alunni alla stamp 3D.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Questi progetti hanno coinvolto anche tirocinanti della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bergamo.

Ci si propone di attivare altri percorsi che vadano in questa direzione e far sì che gli alunni abbiano la possibilità di sperimentare la modellazione e la stampa 3D e di rendere la metodologia del TINKERING e del PROBLEM SOLVING più strutturate all'interno del curriculum degli studenti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Gli insegnanti sono stati formati all'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education, attraverso un corso tenuto da docenti esperti interni. Sono stati altresì formati alla metodologia del Tinkering e del Problem Solving per la modellazione e la stampa 3D e il coding. Ci si propone di continuare nella formazione del personale docente, tramite la promozione di corsi gratuiti disponibili sulla piattaforma Scuola Futura e l'organizzazione di corsi specifici con esperti esterni e interni. In questo modo ci si prefigge di rendere sempre più strutturato l'utilizzo di metodologie innovative ed esperienze laboratoriali.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

E' presente la figura dell'animatore che si occupa prioritariamente della formazione dei docenti oltre che a progettare gli ambienti di apprendimento dei plessi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ALMENNO S.SALV. -GIOVANNI XXIII - BGIC820002

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione



individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Griglie val. ed. civ. Prim. Sec. per PTOF.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento svolge un ruolo fondamentale all'interno del curricolo, sia come accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni (valutazione sommativa), sia come regolazione delle strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento (valutazione formativa), sia come consapevolezza dell'alunno circa il suo "procedere" (valutazione autentica, autovalutazione).

Il valore formativo della valutazione assume un significato primario, in quanto essa non si configura come un'operazione a se stante, indipendente dal resto del processo educativo: non è cioè un mero giudizio conclusivo sui risultati ottenuti dall'alunno, disgiunti dal percorso effettuato; è piuttosto un aiuto per la crescita personale e culturale dell'alunno, anche con finalità orientative e, nello stesso tempo, un importante feedback per i docenti, occasione per ripensare criticamente strumenti, contenuti e metodi messi in atto nella progettazione e nella realizzazione del percorso didattico. Infine offre alla scuola la possibilità di verificare la congruità delle scelte effettuate in sede di progettazione curricolare, formativa e didattica (autovalutazione d'istituto).

La valutazione, quindi, "precede, accompagna e segue percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine".

Lo scopo primario della valutazione in senso educativo è perciò favorire in tutti gli attori del processo educativo la piena consapevolezza:

- Degli obiettivi che devono essere raggiunti;
- Delle tappe e dei problemi da superare;
- Dei metodi più adeguati per facilitare l'apprendimento;
- Del significato soggettivo e oggettivo dei risultati che si ottengono;
- Dei compiti assegnati alle persone chiamate in causa: docenti, alunni, genitori,

La verifica e la conseguente valutazione dell'apprendimento costituiscono un processo continuo e non sporadico dell'attività didattica, nonché lo strumento per consentire lo sviluppo negli studenti della capacità di autovalutazione. Tale processo dovrà pertanto ispirarsi a criteri di trasparenza e articolarsi in momenti di misurazione di conoscenze, abilità e competenze all'interno della progettazione didattica delle singole discipline e dei progetti didattici pluridisciplinari promossi dalla



scuola. La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di diagnosticare i punti di forza e di debolezza della preparazione disciplinare del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto ma anche di fattori non scolastici, ambientali e socio-culturali.

La Valutazione si articola in momenti specifici:

Valutazione iniziale

Verifica della situazione di partenza, per rilevare le conoscenze, le abilità di ogni alunno al fine di programmare l'azione didattica e gli interventi compensativi.

Valutazione formativa

In itinere, rispetto agli obiettivi didattico-educativi programmati, per verificare il livello di competenza raggiunta dall'alunno al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa e, eventualmente, regolare gli interventi programmati.

Pertanto la valutazione assolve funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- verifica dell'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- essere parte integrante dell'azione formativa e di stimolo al miglioramento continuo.

Valutazione sommativa

Al termine di ogni quadrimestre per valutare globalmente i progressi degli alunni in ogni singola disciplina, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica.

Valutazione autentica e autovalutazione

Consapevolezza dell'alunno circa il suo "procedere".

La valutazione è prioritariamente oggettiva: i docenti di classe, a tal fine, predispongono e confrontano prove pratiche, scritte e orali per rilevare le conoscenze e le abilità acquisite nelle singole discipline e le competenze raggiunte.

Viene anche effettuata una valutazione soggettiva per osservare: l'atteggiamento degli alunni nei confronti della scuola, il comportamento, le modalità reattive, l'interesse, la motivazione, la partecipazione, la fiducia in sé e nelle proprie capacità.

Essa è trasmessa ai genitori: negli incontri di classe, nei colloqui individuali, con il Documento di



valutazione.

La verifica è necessaria:

- all'alunno per prendere coscienza del suo processo di apprendimento
- all'insegnante per adeguare l'azione didattica
- alla scuola per valutare l'efficacia dell'offerta formativa

È sistematica:

- al termine di ogni unità di lavoro, attuata in tutti i plessi attraverso la somministrazione di prove iniziali, intermedie e finali

Allegato:

DOSSIER VALUTAZIONE DI ISTITUTO modificato marzo 2021 .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

La valutazione del comportamento dell'alunno viene assegnata collegialmente dal C.d.C. ed esprime la valutazione complessiva dell'atteggiamento dello studente nei confronti dell'attività scolastica in tutti i suoi aspetti, con particolare riguardo alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al regolamento di Istituto.

La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado è espressa con un giudizio e tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, gli indicatori elencati nell'allegato "Dossier di valutazione".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI DELL'ISTITUTO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe esaminerà e valuterà quelle situazioni relative ai singoli alunni, che evidenziano particolari criticità e procederà alla relativa delibera finale sulla eventuale non ammissione alla classe successiva, debitamente motivata.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

REQUISITI PER AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Tutte le componenti della scuola, collaborano per organizzare e gestire attività volte all'inclusione degli alunni con BES. L'istituto può contare su: * figure professionalmente preparate, come due docenti di ruolo in possesso di specializzazione sul sostegno e una docente in possesso di master specifico sui BES; * FS per il sostegno degli alunni con BES specifiche per la scuola primaria e per la scuola secondaria; * figure professionali (pedagogisti e affini) che collaborano a diverso titolo con gli insegnanti, i genitori e gli alunni per monitorare eventuali difficoltà didattiche, psicologiche e relazionali (Screening degli apprendimenti e sportello ascolto); * docenti curricolari coinvolti nella partecipazione ai GLO e al GLI, nella gestione dei rapporti con le famiglie e nella stesura di progetti a prevalente tematica inclusiva; * un gruppo di assistenti educatori e alla comunicazione con poco turn over, che garantiscono la continuità dell'azione educativa; * percorsi di informazione e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva per le famiglie di tutti gli alunni dell'istituto (progetto F.A.R.O.); * partecipazione dei docenti a percorsi di formazione sulla didattica inclusiva e sulla gestione di specifiche disabilità, organizzati a livello di rete scolastica; * progetti ponte e di orientamento personalizzati per garantire un passaggio efficace e sereno degli alunni con sostegno all'ordine di scuola successivo. * attività laboratoriali e a classi aperte, progetti di sensibilizzazione alla tematica dell'inclusione. Inoltre l'Istituto collabora con i servizi socio-sanitari territoriali e con il CTI di ambito attraverso protocolli d'intesa, progetti territoriali integrati e procedure condivise d'intervento su disabilità e disagio. Nel plesso di Almenno San Salvatore viene organizzato dal Comune il servizio dello Spazio Compiti, che permette agli alunni con difficoltà didattiche e/o socio-economiche, di accedere ad attività di recupero e potenziamento. L'Istituto promuove attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti, fra le quali diversi moduli PON, nella direzione dell'inclusione scolastica (KET, DELF, PARTECIPAZIONE A GIOCHI MATEMATICI E SCIENTIFICI, CCR, CONCORSI MUSICALI)

Punti di debolezza:

L'organico destinato al sostegno, e' in prevalenza reclutato fra le graduatorie del personale a tempo



determinato, spesso non specializzato, ciò rende difficile garantire la continuità dei progetti a causa di un forzato turn over degli insegnanti. Progressiva riduzione dell'organico di sostegno a discapito del rapporto qualitativo degli alunni con BES. La carenza di fondi per l'attuazione di attività extra-curricolari. Per gli alunni BES di cui alla legge 170 del 2010, è difficile attuare in modo adeguato il piano di personalizzazione didattica, vista la scarsa quantità di ore di contemporaneità dei docenti e la numerosità di alcune classi. Spazi non sempre adeguati ad una didattica inclusiva.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo un periodo di osservazione di ciascun alunno, l'insegnante di sostegno prende visione presso l'ufficio di segreteria della Diagnosi Funzionale e degli eventuali documenti in formato cartaceo prodotti negli anni precedenti. Gli insegnanti incontrano la famiglia in un colloquio preliminare, volto ad avere una conoscenza più completa e globale dell'alunno, funzionale al progetto didattico. Successivamente il team/consiglio di classe, tenuto conto di tutti gli aspetti sopra considerati, si confronta sulle modalità di lavoro e sulle strategie da mettere in campo, stendendo per iscritto il PEI. Entro il 31 ottobre viene convocato il primo Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), del quale sono membri di diritto il Dirigente Scolastico o un suo delegato, il referente dell'inclusione, l'intero team dei docenti (scuola primaria) o i docenti del consiglio di classe (scuola secondaria), la famiglia o chi esercita la responsabilità genitoriale, eventualmente l'assistente educatore, ove presente, figure professionali specifiche interne all'Istituzione Scolastica o esterne ad essa che



interagiscono con l'alunno con disabilità. I membri del GLO (genitori) sono convocati per condividerlo con i docenti e sottoscriverlo, tenendo conto delle indicazioni degli specialisti. Raccolte tutte le firme (docenti, famiglia ed eventuali assistenti educatori), il PEI viene consegnato alla Segreteria e firmato dal Dirigente Scolastico. Il PEI, in quanto documento dinamico che segue la crescita dell'alunno, è modificabile anche in corso d'anno, nei casi in cui se ne ravvisasse la necessità. Il GLO è tenuto a riunirsi almeno 3 volte l'anno: per approvare il PEI (entro il 31 ottobre), per annotare eventuali revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie (tra novembre ed aprile) e per verificare l'efficacia del PEI e valutare le proposte per l'anno successivo (entro il 30 giugno).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione del PEI tutti i docenti del team/consiglio di classe, entrambi i genitori e, se presenti, gli assistenti educatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è un interlocutore fondamentale per la scuola, con la quale quest'ultima è chiamata a costruire un rapporto di fiducia e scambio, per condividere il progetto educativo nell'ottica di lungo respiro del progetto di vita. La famiglia fornisce alla scuola delle informazioni essenziali sul vissuto privato ed extracurricolare dell'alunno, pregresso e in corso e informa circa le visite e gli interventi degli specialisti. Firmando il PEI e condividendone le metodologie e le strategie, la famiglia prende in carico parte del piano didattico attivando le proprie risorse e collaborando con la scuola per la realizzazione di quest'ultimo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione si procede in base agli obiettivi definiti nel PEI e si fa riferimento alla vigente normativa in materia di inclusione scolastica (alunni con disabilità, con DSA, con BES, con cittadinanza non italiana): -D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e ss.mm.ii.; - L. 104/1992; "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; - Nota Miur n. 4274, del 4/8/2009; "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"; - L.170/2010; "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"; - Direttiva Miur del 27/12/2012,



“Strumenti d’intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”; - C.M. n. 8/2013; “Strumenti di intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” - Indicazioni operative; - Nota Miur n. 2563, del 22/11/2013, “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti”. - Documenti e Linee Guida; “La via italiana per la scuola interculturale l’integrazione degli alunni stranieri” (ottobre 2007) e “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” (febbraio 2014). - “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati” (dicembre 2014).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per garantire la continuità sono previsti colloqui fra i docenti di ordini e gradi di scuola diversi; eventuali progetti "ponte" per l'accompagnamento in un nuovo contesto, il passaggio della documentazione necessaria. Per l'orientamento sono previsti colloqui e incontri personalizzati presso le scuole Secondarie di II grado interessate a partire dalla classe seconda secondaria di primo grado.



Piano per la didattica digitale integrata

In allegato il piano d'Istituto per la didattica digitale integrata

Allegati:

Regolamento DDI I.C. Giovanni XXIII- Aggiornato 22 gennaio 2021.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. Partecipazione alle riunioni di Staff per individuare linee strategiche di gestione del servizio e di elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico. Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità, in base ai criteri stabiliti. Utilizzo efficace ore di disponibilità dei Docenti per effettuare supplenze retribuite, previa indicazione budget a disposizione da parte del D.S. Controllo firme Docenti su circolari in occasione di scioperi e assemblee sindacali inviate al Plesso e predisposizione relativi adattamenti dell'orario o sospensione attività didattica. Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale. Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.). Gestione e rilevazione dei ripetuti ritardi degli alunni. Calendarizzazione del Prospetto delle attività funzionali all'insegnamento.

2



Comunicazioni sistematiche al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del Plesso. Incarico di vigilanza e contestazione delle infrazioni per il divieto di fumo ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689 Controllo dell'accesso dei genitori ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto. Gestione della prima parte di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, ecc.) e informazione al Dirigente Scolastico. Predisposizione dell'ordine del giorno degli organi collegiali di plesso. Coordinamento degli incontri dei docenti di classe quale sistema interno di comunicazione e condivisione circa le principali questioni di Plesso. Organizzazione di attività legate a progetti da strutturare durante l'anno. Controllo della sicurezza all'interno del Plesso e segnalazione rischi-interventi.

Funzione strumentale	Azioni comuni alle Figure Strumentali: PARTECIPANO alle riunioni dello staff di Dirigenza, SEGUONO l'iter comunicativo tra Dirigenza/ segreteria/ personale docente COOPERANO con il DS, i suoi Collaboratori, i Coordinatori dell'area didattica, i Responsabili di Plesso COORDINANO eventuali lavori di gruppo e progetti, REALIZZANO iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel POFT.
----------------------	--

Responsabile di plesso	Partecipazione alle riunioni di Staff per individuare linee strategiche di gestione del servizio e di elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa Supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità, in base ai criteri
------------------------	--



stabiliti Utilizzo efficace ore di disponibilità dei Docenti per effettuare supplenze retribuite, previa indicazione budget a disposizione da parte del D.S. Controllo tempestivo firme Docenti in occasione di programmazione di scioperi/assemblee sindacali; predisposizione relativi adattamenti dell'orario o sospensione attività didattica Controllo sulle richieste di permessi brevi, scambi orari, recupero ore da parte dei Docenti: Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) Gestione e rilevazione dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni Gestione della prima parte di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, ecc.) e informazione al Dirigente Scolastico Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste Delega a redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici Comunicazioni sistematiche al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del Plesso Controllo dell'accesso dei genitori ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni Predisposizione dell'ordine del giorno degli organi collegiali di plesso: Interclasse, Assemblee con i genitori, Collegi di Plesso Presidenza Collegi di plesso, Consiglio di interclasse su delega del Dirigente Scolastico Coordinamento degli incontri dei docenti di modulo quale sistema interno di



	<p>comunicazione e condivisione circa le principali questioni di Plesso Ritiro della posta e dei materiali negli uffici amministrativi e consegna al personale Docente/alunni Controllo della sicurezza all'interno del Plesso e segnalazione rischi e interventi al Dirigente Scolastico Dirigente Scolastico Sostituzione dei</p>	
Animatore digitale	<p>Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	1
Team digitale	<p>Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella Scuola e l'attività dell'Animatore digitale; Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno</p>	5
Docente specialista di educazione motoria	<p>E' presente nell'Istituto un docente specialista di Educazione Motoria per la Scuola Primaria per un totale di otto ore complessive. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.</p>	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

La cattedra di potenziamento di matematica e scienze è stata assegnata alla docente collaboratrice del Dirigente scolastico ed è stata distribuita in questo modo: 6 ore di potenziamento di matematica in orario curricolare all'interno delle classi, con priorità per le classi terze; 6 ore di distacco per compiti organizzativi; 6 ore cedute in cambio di altrettante ore di potenziamento della lingua inglese

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio acquisti

L'A. A. responsabile dell'Ufficio acquisti si occupa di: - acquisizione preventivi - contatti con i fornitori - istruzione dell'attività amministrativa propedeutica - predisposizione dei contratti - verifica e controllo delle forniture

Ufficio per la didattica

L'A.A. responsabile della didattica si occupa di: - iscrizioni e trasferimenti in ingresso/uscita alunni - carriera scolastica - predisposizione e controllo modulistica per le famiglie - assicurazione alunni -

Ufficio per il personale A.T.D.

L'A. A. responsabile dell'ufficio personale (docente e ATA) si occupa di: - predisposizione delle graduatorie - individuazione dell'avente diritto all'assunzione - contrattualizzazione del personale - ricostruzione di carriera - assenze a vario titolo del personale - cessazioni di contratti - rapporti di quiescenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=0d44922aa74540aeb2bf841597dc0c0e



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per il Centro territoriale per l'Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete intende perseguire le finalità condivise dagli istituti in questi anni, con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse sul territorio e alla promozione di informazione, formazione e ricerca:

a) è finalizzato al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole dell'Ambito LOM 001;

b) si ispira ad un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico-organizzativa;



c) consente di organizzare in sinergia, tra le diverse Istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali;

d) facilita lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi tra le Istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza e di inserimento nella scuola di tutti;

e) e favorisce e promuove gli accordi interistituzionali e la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, ATS Bergamo, ASST Bergamo Ovest, con gli Enti Territoriali Locali e con le Associazioni di riferimento.

Di seguito vengono elencati i settori di intervento che assumono la funzione di orientamento della rete e, come tali, possono ampliarsi e/o semplificarsi, sia seguendo le dinamiche operative del lavoro in rete, sia adeguandosi alle richieste e/o bisogni delle scuole:

- Sviluppo professionale dei docenti mediante sia consulenza didattica e metodologica sia iniziative di formazione
- Diffusione delle migliori pratiche sia monitorando i processi d'inclusione sia raccogliendo e diffondendo buone prassi
- Incremento della rete tra le scuole sia coordinando e favorendo l'incontro periodico delle figure operanti nelle scuole preposte all'integrazione (funzioni strumentali,...) sia istituendo gruppi di lavoro monotematici
- Miglioramento dei rapporti e della collaborazione con le famiglie attraverso sia momenti d'incontro e di conoscenza sia consulenza riguardo l'inserimento dei figli nel circuito scolastico
- Miglioramento dell'integrazione dei servizi alla persona del territorio in funzione preventiva e sussidiaria sia presenziando ai tavoli di scopo degli Ambiti Territoriali sia incrementando la formulazione di protocolli condivisi
- Prestito in comodato d'uso e gestione di attrezzature e sussidi didattici nonché incremento di prestiti tra scuole

Denominazione della rete: Rete Scuole che Promuovono Salute



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della Rete definiscono il loro profilo di salute e pianificano il proprio processo di miglioramento, adottano un approccio globale articolato in quattro ambiti di intervento strategici:

1. sviluppando le competenze individuali, potenziando conoscenze e abilità;

2. qualificando l'ambiente sociale, promuovendo clima e relazioni positive;

3. migliorando l'ambiente strutturale e organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute;

4. rafforzando la collaborazione comunitaria, costruendo alleanze positive.

Denominazione della rete: Rete di scopo formazione Assistenti amministrativi

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività di formazione con lo SCOPO DI SVILUPPARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI ATTRAVERSO ATTIVITA' LABORATORIALI al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati e specificatamente:

- a) acquisire la conoscenza approfondita delle specifiche norme e la padronanza delle procedure SIDI nel processo di ricostruzione carriera del personale per giungere ad una integrale competenza nella gestione delle stesse. La conoscenza acquisita con la formazione ricevuta dal personale esperto coinvolto potrà a sua volta essere trasferita sui colleghi delle singole istituzioni scolastiche aderenti;
- b) acquisire la conoscenza e sviluppare capacità operative pratiche ai fini della gestione delle procedure richieste per la sistemazione tramite PassWeb delle posizioni assicurative del personale docente ed ATA facente parte delle Istituzioni Scolastiche della rete, con priorità al personale che verrà collocato a riposo con decorrenza dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo;
- c) acquisire la conoscenza e sviluppare capacità operative pratiche ai fini della gestione delle procedure di Ultimo Miglio e TFS del personale docente ed ATA facente parte delle Istituzioni Scolastiche della rete, con priorità al personale che verrà collocato a riposo con decorrenza dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo;
- d) in generale, fornire un qualificato supporto per la comunicazione circa le novità normative in materia di gestione del personale sotto il profilo amministrativo-contabile, assistenziale e previdenziale;



e) in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale e tenuto conto delle indicazioni operative delle scuole partecipanti alla rete, sviluppare le specifiche tecniche e prestazionali di un eventuale futuro portale web dedicato all'archiviazione e alla fruizione della documentazione elaborata in materia previdenziale, assistenziale e amministrativo-contabile durante le attività della rete medesima.

La suddetta collaborazione è finalizzata alla definizione di un più efficace coordinamento di azioni e procedure amministrative tese ad una miglior gestione delle stesse.

Denominazione della rete: Rete di Ambito condivisione assistente tecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di assistenza tecnico-informatica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni previste dall'articolo 120, comma 4, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 mirano a promuovere e sostenere l'attivazione e l'utilizzo di varie forme di didattica a distanza e si pongono l'obiettivo di assicurare nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza.

Per le finalità e gli obiettivi sopra descritti è stata assegnata alla Scuola polo una unità di personale



ATA, afferente al profilo professionale di Assistente Tecnico, con contratto di lavoro a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche. L'assistente tecnico, assegnato alla scuola polo, provvede a fornire il supporto tecnico per l'area informatica e svolge per la rete afferente alla Scuola polo la consulenza e il supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica in via telematica, supportando gli alunni e i docenti nell'utilizzo degli strumenti assegnati in comodato d'uso. Nel dettaglio dovrà occuparsi:

- Della preparazione e installazione applicativi e licenze per devices, da effettuare in presenza nei vari plessi scolastici dei cinque istituti comprensivi
- Dell'assistenza da remoto su devices agli alunni, alle famiglie e al personale scolastico.
- Degli interventi in sede per collegamenti tra pc sede e dispositivi remoti a casa
- Della consulenza su piattaforme in uso nelle scuole (es. gsuite, Edmodo, Padlet, registri elettronici in uso nei vari istituti-Spaggiari, Nuvola, Argo, Infozeta-, ecc.) per supporto ai docenti, agli alunni e all'animatore digitale sia per problematiche sia per eventuali suggerimenti di miglioramento.

Denominazione della rete: Rete S: O.S. - LECITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il lavoro di ricerca e di azione della rete ha il suo focus nel Curricolo delle competenze di cittadinanza e nell'innovazione metodologica dei processi di apprendimento-insegnamento. Lo sviluppo di competenze spendibili nel progetto di vita di ogni studente si promuove attraverso una sinergia fra apprendimenti significativi (etica ed estetica delle discipline), esperienze di comunità, progetti di adozione territoriale e pratiche di comportamenti solidali, responsabili e sostenibili.

L'obiettivo centrale è far emergere il valore formativo delle discipline scolastiche attraverso un approccio interdisciplinare e un'interazione sistemica fra discipline e educazioni. Educare alla cittadinanza significa educare alla legalità, ai diritti umani e alla pace, alla sostenibilità ambientale, alla partecipazione e all'assunzione di responsabilità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: formazione personale docente neo assunto

I docenti assunti a tempo indeterminato e in anno di prova e formazione hanno l'obbligo di svolgere un percorso formativo al termine del quale, previo parere del comitato di valutazione, e su valutazione del Dirigente scolastico dell'Istituto di appartenenza, possono essere confermati in ruolo o essere rinviati ad un successivo periodo di prova.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Programma Erasmus KA1

PROGRAMMA ERASMUS L'Istituto ha aderito, dall'a.s. 2019-2020 al Programma Erasmus di mobilità europea, nell'ottica di apertura e internazionalizzazione di cui ai paragrafi precedenti. Il Piano di Sviluppo Europeo dell'Istituto Giovanni XXIII raccoglie l'insieme delle attività mirate a raggiungere gli obiettivi di modernizzazione, internazionalizzazione e sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola e interagiscono con essa, con importanti ricadute sul territorio che la ospita. Le azioni che la scuola intende mettere in campo nell'ambito del Piano di Sviluppo Europeo rispondono alle esigenze delle persone nell'ambito di una società globalizzata: formare adeguatamente il corpo docente e non docente, rendere i curricula più internazionali, rafforzare le



abilità comunicative, decisionali, di problem solving e di negoziazione del conflitto, con l'adozione di metodologie didattiche innovative orientate alla costruzione, valorizzazione e autovalutazione delle competenze disciplinari e relazionali. Il nostro Istituto si propone di avviare, nel corso dei prossimi tre anni, una riflessione sulle pratiche didattiche adottate; su come queste possano essere innovate utilizzando anche la tecnologia; sulle condizioni perché queste pratiche possano essere messe in atto a scuola, ponendo sempre l'attenzione sull'alunno e i suoi bisogni. La direzione in cui indirizzare i lavori sarà, perciò, quella di costruire metodologie attive, che rendano lo studente quanto più possibile protagonista del proprio apprendimento (in un'ottica di lifelong learning), e in cui l'insegnante abbia un compito di facilitatore di pratiche di apprendimento individuali e personalizzate. In questo modo il ruolo dell'insegnante diviene quello di modello e consigliere, agevolatore di processi e apprendimenti. L'alunno, per contro, sviluppa abilità di controllo e di potenziamento dei suoi personali processi cognitivi, nonché delle abilità di interazione con il mondo che lo circonda e con il suo mondo interiore. Si dovrà proseguire sulla strada già intrapresa del graduale superamento del tradizionale modello di didattica trasmissiva, per orientarsi sempre più verso un modello laboratoriale, di sperimentazione e di partecipazione attiva da parte del discente, con l'obiettivo di rafforzare sempre di più le competenze di base degli studenti. Anche nell'ambito della valutazione si dovrà considerare la centralità dell'alunno, non più destinatario passivo del "voto" espresso da parte del docente, ma protagonista del processo di valutazione, in quanto consapevole degli obiettivi da perseguire, dei risultati conseguiti e da conseguire, delle proprie potenzialità e debolezze. L'analisi delle necessità dell'Istituto nella direzione dello sviluppo europeo è stata effettuata identificando le seguenti aree di intervento/miglioramento principali: b.1. Competenze dello staff - Rafforzamento della prospettiva europea negli aspetti didattici e organizzativi; - Potenziamento delle competenze di comunicazione in lingua Inglese. b.2. Nuove metodologie didattiche - Identificazione di approcci didattici innovativi che consentano la modernizzazione, l'internazionalizzazione della pratica didattica e promuovano l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; - Realizzazione di una didattica CLIL; - Utilizzo più disinvolto delle nuove tecnologie. b.3. Dimensione europea - Innesco di un cambiamento culturale nell'organizzazione che accresca, sia nello staff e conseguentemente negli studenti, la consapevolezza di un'identità culturale europea, affiancata ed integrata con l'identità nazionale; - Maggiore interconnessione con altre scuole europee per lo scambio di buone pratiche didattiche e per l'innovazione. Il progetto di mobilità "A new way of teaching to role over the change" si pone i seguenti obiettivi: - agire affinché il personale della scuola (docenti, staff) sia cittadino europeo consapevole; - agire affinché l'istituto sia allineato agli obiettivi europei in materia di formazione lavorando sulle competenze chiave di cittadinanza; - promuovere lo sviluppo qualitativo dell'azione educativa attraverso itinerari diversificati, che potenzino lo sviluppo dei singoli, arricchiscano lo staff operativo, mediante la condivisione e il reciproco scambio, migliorino la partecipazione e il



rendimento degli alunni; - ampliare e approfondire l'uso di metodologie didattiche innovative, per supportare il processo di modernizzazione e internazionalizzazione dell'apprendimento ma anche per rispondere alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali, promuovendone l'inclusione; - ampliare l'offerta formativa e gli orizzonti culturali del nostro Istituto, implementando la dimensione europea del curriculum, attraverso il confronto e lo scambio di esperienze; - approfondire competenze professionali in lingua straniera attraverso le CLIL al fine di ampliarne l'applicazione in diverse aree disciplinari e avviare una continuità con gli ordini di scuola; - favorire i contatti con gli enti di formazioni individuati e i partecipanti, per supportare la promozione di azioni di mobilità e intensificare gli scambi culturali dei docenti; - avere uno scambio costruttivo con colleghi stranieri in merito ai criteri e alle forme della valutazione d'istituto. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa, in linea con i Piani Europei rientra, quindi, tra gli obiettivi strategici prioritari e mira a far diventare le esperienze di mobilità internazionale parte integrante dei percorsi di formazione e d'istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Visiting internazionale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla valutazione



.....

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	L'intero corpo docente
-------------	------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione sul gestionale "Passweb"

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo